IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 93 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 2 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'avvenimento politico saliente della settimana che finisce, è stato la Conferenza militare e diplomatica di Parigi fra i rappresentanti degli otto Stati alleati.

Della Conferenza abbiamo parlato diffusamente nel nostro giornale e abbiamo riportato il comunicato ufficiale che spiega ed enumera le deliberazioni prese.

Ora non rimane che attendere che alle parole seguano i fatti.

La Conferenza ha discusso anche di questioni economiche la cui trattazione è però riservata alla speciale Conferenza che si radunerà probabilmente a Parigi nella seconda decade del mese di aprile.

A coronare questa serie di convegni e di colloqui fra gli uomini di Stato delle Potenze alleate registriamo infine il viaggio del Primo Ministro inglese Asquith a Roma che ha accolto calorosamente l'eminente uomo di Stato.

— Pure a Parigi si è chiusa la Conferenza sanitaria fra alleati che fu presieduta dal deputato italiano prof. Santoliquido.

— Il Senato francese ha approvato i crediti militari fino al 30 giugno 1916 (già approvati dalla Camera) dopo un discorso del Min. delle finanze Ribot il quale ha preannunciato che il governo farà nuovamente appello alla Banca e ai prestiti.

Intanto prosegue, con il medesimo accanimento, la grande battaglia nel settore di Verdun.

— Da Pietrogrado giunge notizia delle dimissioni del Ministro della guerra gen. Polivanoff il quale si è ritirato per motivi di salute ed è stato sostituito dal gen. Chouvaieff.

Alla Duma, durante la discussione del Bilancio degli esteri, gli oratori dei vari partiti si sono trovati concordi nel sostenere che la Russia, dovrà ottenere con l'attuale guerra uno sbocco nel Mediterraneo vale a dire la piena libertà di transito nello stretto dei Dardanelli.

— Anche nel settore russo si viene accentuando lo sforzo offensivo dell'esercito dello Czar.

— La Camera dei Comuni inglese ha discusso, in questi giorni prevalentemente di questioni d'ordine interno ed economico.

Il governo inglese ha notificato che rinuncia all'applicazione dell'art. 19 della Dichiaraz. di Londra, il che significa che si propone d'intensificare il blocco contro il nemico, sequestrando eventualmente navi e carichi diretti verso porti centrali, qualora contravvengano al blocco.

***

Dalla penisola balcanica e dall'Oriente poco o nulla di nuovo, in questa settimana.

Al Parlamento greco si è discusso di politica estera e della situazione della popolazione greca nella zona di Salonicco dove sono ricominciati i combattimenti aerei e si nota una certa ripresa di attività fra i due eserciti avversari.

— I rappresentanti dell'Intesa si sono recati dal Primo Ministro Skuludis per avere spiegazioni dal governo sulla sua azione in Epiro.

— A Costantinopoli è giunto il maresciallo von Mackensen recando al Sultano il bastone di maresciallo offertogli dal l'Imperatore di Germania.

Maometto V ha dato un pranzo in suo onore, presenti tutte le alte cariche dello Stato.

— Di ritorno dalla capitale ottomana Mackensen ha sostato a Sofia dove Re Ferdinando gli ha offerto una colazione.

— Il Principe Ereditario di Serbia dopo alcuni giorni di permanenza in Francia, ha proseguito per Londra dove ha avuto calorose accoglienze.

***

La Commissione del Bilancio del Reichstag germanico ha discusso la questione dei sottomarini e i problemi della politica estera in presenza dei 28 commissari, dei Ministri e di molti deputati.

La Commissione ha approvato, alla unanimità meno uno una dichiarazione che approva la politica governativa riguardo alla questione dei sottomarini.

La Camera dei Signori prussiana ha discusso e approvato il bilancio e il Cons. feder. ha emesso un'ordinanza che regola l'approvvigionamento del bestiame e della carne.

La minoranza intransigente del gruppo parlamentare socialista la quale fa capo ad Haase e Liebknecht ed è composta di 18 deputati si è definitivamente scissa dalla maggioranza del gruppo ed ha formato un gruppo indipendente.

— L'ex-Ministro degli esteri austro-ungarico conte Berchold è stato nominato dall'Imperatore, maggiordomo dell'Arciduca Ereditario.

***

— In seguito all'incursione di aeroplani tedeschi su territorio svizzero il Governo federale ha protestato a Berlino.

— Si annuncia l'arrivo a Losanna del Sottosegretario agli Esteri di Turchia.

— A Madrid il Presid. del Cons. Romanones parlando in una riunione elettorale liberale ha riaffermato il proposito della Spagna di rimanere perfettamente neutrale nel grande conflitto europeo.

***

Mentre l'intervento armato degli Stati-Uniti s'intensifica nel Messico, nuove nubi sono sorte fra Washington e Berlino in seguito al recente siluramento dei piroscafi *Sussex* e *Englishman* dove erano anche sudditi americani.

Si parla, per l'ennesima volta, di possibile rottura diplomatica fra i due Stati ma è lecito elevare i più forti dubbi in proposito, ove si rifletta che, da quando è cominciata la guerra europea questa è indubbiamente la sesta o la settima vertenza tedesco-americana e probabilmente non sarà l'ultima!

Il Ministro delle finanze Mac-Adoo si è recato a Buenos-Ayres per rappresentare gli Stati-Uniti nell'imminente congresso finanziario panamericano.

— La Camera dei rappresentanti ha approvato il bill che richiede per gli immigranti la prova di saper leggere.

Ma come è avvenuto altre volte, il Presid. Wilson metterà probabilmente il veto al detto bill.

***

Il Min. della guerra giapponese gen. Oku si è dimesso e lo ha sostituito il gen. Oshima.

Secondo le ultime notizie dalla Cina Yuan-Shi Kai dopo essersi rimangiato la Monarchia ed esser così divenuto « a Dio spiacente ed ai nemici sui » si prepara a dimettersi e lo sostituirà il Vice-presid. Li-Yuan-Hon.

Note del giorno

Dopo la visita di ossequio al Pontefice Benedetto XV, visita naturalissima, date le relazioni ufficiali esistenti durante la guerra fra la Santa Sede e l'Inghilterra, il sig. Asquith fu ricevuto in Campidoglio, ove al deferente e simpatico saluto del Capo della nostra City, pr. don Prospero Colonna, rispose con una allocuzione vibrante di cordialità per l'Italia e di ammirazione per l'esercito italiano, combattente, che egli vedrà domani nella zona di guerra, ove sarà ricevuto dal Re.

— A proposito della Conferenza di Parigi e della visita del Pr. Ministro d'Inghilterra in Roma qualche giornale ha detto che il Governo farà speciali dichiarazioni al Parlamento. Finora nulla risulta dall'ordine del giorno pubblicato per entrambe le assemblee, le quali, com'è noto, riprendono i loro lavori col giorno 6.

Si esclude, del resto, nei circoli parlamentari che vi siano speciali comunicazioni da parte del Governo, ritenendosi che l'on. Sonnino farà talune dichiarazioni in occasione della discussione del bilancio degli Esteri, che seguirà immediatamente quella del bilancio di Agricoltura.

D'altronde, negli stessi circoli di Montecitorio si aggiunge che difficilmente si potrebbero avere dichiarazioni più esplicite di quelle contenute nel comunicato ufficiale concordato, pubblicatosi a Parigi dopo la Conferenza: nè si potrebbe dal Parlamento richiedere di più di quanto è stato detto nei brindisi scambiati alla Consulta fra gli on. Sonnino e Asquith.

Le affermazioni contenute nella dichiarazione collettiva non hanno del resto bisogno d'illustrazione e di commenti, essendo per chi vuol capire, abbastanza chiara. Essa come è detto nell'*Otello*, è quel che è.

***

La situazione militare offre oggi qualche interesse sui diversi scacchieri. La lotta sul fronte francese ha ripreso da qualche giorno la precedente intensità, avendo i tedeschi accentuato nuovamente l'offensiva.

Da Parigi si annunzia che gli attacchi vivacissimi furono respinti su tutto il fronte, ma i tedeschi riuscirono tuttavia ad occupare la parte occidentale del villaggio di Vaux ad est della Mosa, mentre vennero arrestati quelli ulteriori per estendere l'occupazione.

Certo è, per quanto si voglia dire dai critici militari dell'una o dell'altra parte, e di questa o quella scuola, che l'esito di questa azione, così vivace e tenace d'ambo le parti, non può a meno di esercitare una rimarchevole influenza sullo svolgimento successivo delle operazioni.

— Passando dalla guerra terrestre a quella in mare, si ha da Londra che una forte squadra di dirigibili tedeschi ha bombardato alcuni tratti della costa inglese: che uno degli Zeppelin, colpito dal fuoco delle difese antiaeree precipitò in acqua e che furono salvati 18 uomini e 3 ufficiali, che vennero fatti prigionieri dagli inglesi.

I danni del bombardamento aereo furono tuttavia, dice il dispaccio da Londra, sensibili.

— Sul fronte est l'offensiva russa ha subito un arresto in seguito al disciogliersi delle nevi — che si sciolgono invece molto lentamente sul nostro fronte — ed alle conseguenti inondazioni, le quali impediscono operazioni su vasta scala, così dall'una come dall'altra parte. Si ritiene imminente la ripresa di una offensiva tedesca dalla parte di Riga.

— I russi che marciano in direzione di Bagdad per congiungersi alle forze britanniche sono giunti nella regione della piazzaforte di Karum-Abchkan, ove, superata la resistenza di una colonna turca, si preparano all'assalto della piazza. E' prevedibile che queste operazioni richiederanno parecchie settimane.

— Nessuna azione è segnalata dalla parte di Salonicco e tutte le voci di movimenti in Bulgaria, in Rumania e in Grecia, non hanno, almeno finora, alcuna consistenza.

— Il comunicato ufficiale del nostro fronte, che abbiamo lasciato per ultimo, registra, dopo l'azione vivace ed energica di questi giorni, alcuni successi locali dei nostri e tentativi di attacco degli avversari contro le posizioni conquistate testè dai nostri presso Selz (Carso), che vennero arrestati dalle nostre artiglierie.

Politica e diplomazia

◆ (S) **Parigi**, 1. Il Ministro di Stato Denys Cochin è stato specialmente incaricato della organizzazione del blocco contro la Germania.

GERMANIA E STATI UNITI

◆ (S) **Zurigo**, 1. Si ha da Berlino: Le due note americane sul siluramento del *Sussex* e dell'*Englishman* sono arrivate ieri e sono state trasmesse dall'ambasciatore americano Gerard all'Ufficio degli Esteri.

La *Vossische Zeitung* dice che la risposta richiederà qualche tempo giacchè prima le autorità di marina debbono precisare i fatti.

La nota chiedono spiegazioni per accertare se una nave tedesca operò il siluramento.

Parlamenti Esteri

CANADA'

(S) **Ottawa**, 1. — *Camera dei Comuni* — Il Primo Ministro del Canadà *Borden*, annunzia che il Canadà ha arruolato finora 290.000 combattenti e che le perdite ascendono a 42.700 uomini; e soggiunge che la guerra è costata al Canadà, fino alla fine di febbraio, 935 milioni di franchi.

Borden presenta poi un progetto per l'emissione di un prestito di guerra di un miliardo 250 milioni di franchi.

RUMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 1. Si ha da Bucarest: Il Ministro delle Finanze, rispondendo alla Camera agli attacchi di Take Jonescu contro la Banca nazionale, la quale, secondo l'oratore, nulla opererebbe in favore del paese in questo tempo di sacrifici, ha dichiarato che anche per la Banca verrà il giorno dei sacrifici.

Il progetto del prestito è stato approvato.

L'emigrazione italiana nel 1915

Abbiamo riassunto le principali notizie pubblicate dal Commissariato di emigrazione sul movimento emigratorio dell'Italia nel 1915. Diamo oggi i dati riflettenti la lotta contro l'emigrazione clandestina e per la vigilanza sanitaria.

Emigrazione clandestina.

In seguito ad informazioni fornite dagli Ispettori dei porti d'imbarco, dai RR. Commissari di bordo e dagli Ispettori all'estero, il Commissariato dell'emigrazione ha potuto accertare che quasi in ogni piroscafo inscritto in patente di vettore, che imprende viaggio per paesi transoceanici, si imbarcano emigranti clandestinamente. Alcuni di questi vengono arruolati come capistiva; altri, invece, non figurano nè nelle liste dei passeggeri, nè nel registro dell'equipaggio.

Il Commissariato, nell'interesse del Fondo dell'emigrazione, su conforme parere dell'Avvocatura generale erariale, ha stabilito di considerare tali persone come emigranti agli effetti dell'art. 28 della legge sull'emigrazione 31 gennaio 1901, e conseguentemente ha imposto ai vettori il pagamento della tassa d'imbarco.

Nell'anno 1914 fu accertato che partirono dai porti autorizzati al servizio di emigrazione 318 clandestini; di cui 303 diretti agli Stati Uniti e 15 al Plata.

Nell'anno 1915 partirono 67 clandestini, di cui 56 diretti agli Stati Uniti, 10 al Plata ed 1 al Brasile.

Operazioni di vigilanza e di tutela nei porti del Regno.

Ispezioni alle locande.

Nell'anno 1914 furono eseguite a Genova 385 ispezioni alle locande autorizzate a dare vitto e alloggio agli emigranti; 1474 a Napoli; 928 a Messina; 1447 a Palermo.

In totale furono eseguite, nell'anno 1914, 4334 ispezioni alle locande.

Nell'anno 1915 furono eseguite a Genova 260 ispezioni alle locande; 1432 a Napoli; 185 a Messina; 510 a Palermo.

In totale furono eseguite, nell'anno 1915, 2387 ispezioni alle locande.

Visite preliminari e definitive ai piroscafi.

Nell'anno 1914 furono eseguite 416 visite preliminari e definitive a Genova, 302 a Napoli, 14 a Messina, 139 a Palermo.

In totale furono eseguite nell'anno 1914 871 visite preliminari e definitive.

Nell'anno 1915 furono eseguite 271 visite preliminari e definitive a Genova, 180 a Napoli, 2 a Messina, 80 a Palermo.

In totale furono eseguite, nell'anno 1915, 541 visite preliminari e definitive.

Visite mediche agli emigranti in partenza e numero dei respinti all'imbarco.

Il numero totale degli emigranti visitati durante l'anno 1914 fu a Genova di 46.290; a Napoli di 89.692; a Messina di 2553; a Palermo di 24.404; in totale di 162.939.

Di questi emigranti furono respinti all'imbarco dalle Commissioni di visita definitiva, per difetti fisici e malattie diverse, 194 a Genova (0.42 per cento) 2477 a Napoli (2.77 per cento); 427 a Messina (16.73 per cento); 882 a Palermo (3.61 per cento). In totale furono respinti nel corso dell'anno 3980 emigranti (2.44 per cento).

Il numero totale degli emigranti visitati durante l'anno 1915 fu a Genova di 14.694; a Napoli di 23.499; a Messina di 143; a Palermo di 5827; in totale di 174.157.

Di questi emigranti furono respinti all'imbarco dalle Commissioni di visita definitiva, per difetti fisici e malattie diverse 59 a Genova (0.40 per cento); 471 a Napoli (2.00 per cento); 17 a Messina (11.89 per cento); 362 a Palermo (6.21 per cento).

Denuncie per contravvenzioni a carico di vettori.

Nell'anno 1914 furono fatte a Genova 15 denuncie di contravvenzioni a carico di vettori di emigranti; a Napoli 28; a Messina 15; a Palermo 4; in totale 62 denuncie (tav. XX).

Nell'anno 1915 furono fatte a Genova 13 denuncie di contravvenzioni; a Napoli 10; a Messina 1; a Palermo 1; in totale 25 denuncie.

Richieste di provvedimenti proposti da RR. Commissari.

Nell'anno 1914 furono contestate ai vettori, in seguito a rapporti dei RR. Commissari, 592 richieste di provvedimenti a bordo da parte dell'Ispettorato di Genova; 51 da parte dell'Ispettorato di Napoli 81 da parte dell'Ispettorato di Messina e 1 da parte dell'Ispettorato di Palermo; in totale 725.

Nell'anno 1915 furono contestate ai vettori 294 richieste di provvedimenti a bordo da parte dell'Ispettorato di Genova; 16 da parte dell'Ispettorato di Napoli; in totale 310.

Servizio igienico-sanitario nella « Casa per gli emigranti » in Napoli.

Il numero degli emigranti alloggiati nella « Casa » di Napoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 1914 fu di 30,848, di cui 4779 stranieri. Nella cifra di 30,848 sono compresi 11,105 emigranti che partirono da Napoli per Genova in trasbordo pel Sud America.

I 4779 emigranti stranieri furono sottoposti ad osservazione sanitaria, a misure profilattiche ed all'esame batteriologico delle feci. Furono eseguiti oltre 5000 di tali esami, poichè nei casi sospetti essi dovettero essere ripetuti parecchie volte.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1915 furono ricoverate nella « Casa » 11,467 persone, 8169 emigranti di cui 3546 stranieri, e 3298 persone fra richiamati sotto le armi, emigranti rimpatriati, profughi irredenti « Dante Alighieri » e irredenti di passaggio, profughi superstiti del piroscafo « Ancona » e profughi del terremoto della Marsica. Nella cifra di 8169, sono compresi 3818 emigranti che partirono da Napoli per Genova, in trasbordo pel Sud America.

Gli emigranti italiani, in generale, rimasero nella « Casa » per un sol giorno, quello precedente alla partenza.

Gli emigranti stranieri, i richiamati alle armi ed i rimpatriati, i quali tutti provenivano da luoghi infetti o sospetti, in generale rimasero nella « Casa » cinque giorni, per compiere il periodo di osservazione ed essere sottoposti a misure profilattiche.

I profughi irredenti entrarono nella « Casa » nel mese di maggio e vi rimasero sempre alloggiati con piccole variazioni mensili di entrati e usciti.

Le persone sottoposte ad osservazione sanitaria ed a misure profilattiche in n. 4806 subirono anche l'esame batteriologico delle feci, i quali esami furono però in numero di 5031, perchè nei casi sospetti essi dovettero essere ripetuti parecchie volte.

Credito ed economia

LE ENTRATE DEL TESORO INGLESE.

(S) **Londra**, 1. — Le entrate del Tesoro nello scorso trimestre si elevarono a 159.509.550 sterline, con un aumento di 62.320.799 in confronto del trimestre corrispondente del 1915. Le entrate totali dell'anno fiscale oggi terminato ascendono a 336.766.324 sterline con un aumento di 110.072.744 sterline.

DIVIETI D'ESPORTAZIONE DALLA SVIZZERA

Il Consiglio Federale ha emesso in data 6 marzo il seguente Decreto.

Le interdizioni di esportazione decretate fino a oggi sono estese agli articoli seguenti:

Cartoni in fogli di una superficie inferiore a m². 0,5; cartoni di tutte le dimensioni tagliati su tutti i loro lati, o ritagliati per uno scopo determinato;

Tessuti di cotone uniti o colorati; crema, bianchi, mercerizzati stampati;

Delle facilitazioni saranno accordate per i tessuti di cotone esportati con abiti o blues ricamati.

Vetro e lavori in vetro di tutti i generi eccettuati: vetrificazione, smalto, perle di vetro, vetro incassato in metallo, senza pittura, pittura su vetro e litofania;

Ferro silicato grezzo;

Lavori in ferro di tutti i generi eccettuati, le macchine che non servono per l'industria tessile come gli orologi, e i loro pezzi staccati, gli istrumenti e apparecchi;

Cromo manganese, molibdeno, titanio uranio allo stato metallico anche in lega tra loro o con altri metalli;

Cadmio, cobalto, arsenico metallico, metalli e composizioni metalliche non nominati altrove;

Macchine per l'industria tessile come anche i loro pezzi staccati;

Alcaloidi e glucoidi di tutti i generi come i loro sali e le loro combinazioni;

Preparazione e derivati della formaldeide;

Carburo di calcio;

Glicerina grezza e lessive glicerine.

Cani militari e di polizia di ogni età e di ogni statura in conformità del Decreto Federale del 18 sett. 1914. (cani da pastori *Alsaziani terriers*, cani Dobermannpinscher e cani da montagna.

Banco di Napoli

Situazione al 10 marzo 1916.

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
Riserva metallica	296.063.867,61	5.408	
Portaf. sull'Italia	165.898.427,01		3.418
Id. sull'estero	25.585.760,85		65
Anticipazioni	46.015.403,96		910
Tit. Stato o garant.	95.537.626,84	8	
Spese dell'esercizio	1.686.795,65	58	
PASSIVO.			
Circolazione	821.502.750 —	3.203	
Debiti a vista	61.723.633,61		3.713
C.c. fruttiferi	74.942.777,80	4.133	
Fondi accantonati	85.350.877,04	4	
Rendite dell'eserc.	3.772.377,21	579	

Armi ed Armati

MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA

Il Ministro della guerra ha diramato le seguenti disposizioni per l'applicazione del decreto del 13 marzo scorso circa i cosiddetti imboscati.

— Gli ufficiali in servizio attivo permanente e di complemento idonei al servizio di guerra debbono essere assegnati ai corpi o reparti mobilitati della propria arma o specialità.

Uguali obbligo è fatto agli ufficiali di milizia territoriale.

I centri di mobilitazione debbono comprendere nella truppa di complemento tutti i sottufficiali e i militari di truppa istruiti riconosciuti idonei alle fatiche di guerra. In conseguenza, alle varie cariche ed ai vari impieghi di carattere sedentario presso i comandi degli uffici territoriali come pure pel servizio negli Stabilimenti debbono essere destinati di regola militari riconosciuti non idonei alle fatiche di guerra, preferendo anzitutto coloro che lo siano dichiarati permanentemente.

Per il personale addetto ai servizi ed ai corpi aeronautici, le decisioni sono devolute al Ministero della Guerra, al quale, pertanto, i Comandi di Corpo d'armata territoriali segnaleranno le relative proposte.

I militari che siano attendenti di ufficiali, se dichiarati idonei alle fatiche di guerra, dovranno essere subito sostituiti con altri non idonei ed essere fatti rientrare ai rispettivi centri di mobilitazione. I comandanti dei depositi e dei centri di mobilitazione risponderanno personalmente della esatta e rigorosa osservanza delle disposizioni di loro competenza.

La Presidenza del Comitato centrale della Associazione della Croce Rossa Ital., e la Presidenza della Associaz. dell'Ordine di Malta disporranno affinchè l'assegnazione del dipendente personale alle proprie unità mobilitate e dagli uffici comandi e stabilimenti territoriali abbia luogo adottando gli stessi criteri stabiliti dalla presente disposizione per i militari del Regio Esercito.

Le Commissioni locali per l'esonerazione dei militari richiamati compileranno uno specchio trimestrale numerico delle esonerazioni temporanee dal servizio effettivo sotto le armi concesse in base al Decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, ed in corso di godimento con l'indicazione della azienda o stabilimento, presso cui esonerati prestano l'opera propria, della professione, mestiere, o specialità da essi esercitata.

INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 1. — Il Re Giorgio inviò il seguente telegramma al generale Townshend a Kut el Amara

— Io e tutti i compatriotti continuiamo a seguire con ammirazione l'eroica lotta che le truppe, che comandate, sostengono, malgrado grandi svantaggi. Si fa ogni sforzo per secondare la vostra splendida resistenza.

***

(S) **Londra**, 1. — Un comunicato dell'Ammiragliato, rispondendo ad un radiotelegramma tedesco, il quale ha diffuso in America la notizia che la flotta inglese impiega torpedini di bronzo, smentisce categoricamente l'esistenza di simili torpedini, le quali non si trovano che nei musei tecnici.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. — Il *Journal* annunzia la morte del celebre aviatore Lebourhis. Era sottotenente.

Si annuncia che Renato Doumer figlio di Paolo Doumer, ex-Ministro, ha abbattuto due *fokker*.

RUMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 1. Si ha da Bucarest: Cristescu è stato nominato capo dello Stato Maggiore generale.

L'esercizio ferroviario di Stato durante la guerra

PRODOTTI E SPESE — RISULTATI FINANZIARI

Come si rileva dalla diligente relazione del direttore gen. delle Ferrovie di Stato comm. De Cornè sull'ultimo esercizio, il consuntivo delle entrate e delle spese dell'azienda delle ferrovie dello Stato (parte ordinaria del bilancio) per l'anno finanziario 1914-15, comprendente l'esercizio della rete propriamente detta, il servizio con ferry boats attraverso lo stretto di Messina; l'esercizio delle ferrovie complementari sicule e l'esercizio navigazione, si riassume nelle seguenti cifre:

	1914-15 Lire	1913-14 Lire	Differenza Lire
Entrate	620.0[illegible]	614.644.[illegible]	+ 5.40[illegible]
Spese	641.003.258,82	586.580.191,86	+ 54.42[illegible]
Versamento al tesoro		28.068.002,[illegible]	
Sovvenzione del tesoro	20.906.197,37		— 48.973.[illegible]

sicchè il tesoro, invece di ricevere un versamento, dovette dare, e in lire 20.906.197,37, una sovvenzione per il pareggio del bilancio ferroviario 1914-15 il quale presenta un peggioramento di lire 48.973.459,82 rispetto al bilancio del 1913-14.

Tale differenza sarebbe stata ancor più elevata se il disavanzo non si fosse coperto in parte mediante provvedimenti transitori e cioè:

minori stanziamenti per le spese complementari	L. 7.335.620,76
maggiori prelevamenti dal fondo di riserva	» 7.087.600,08
minore importo di residui	» 348.463,86
	L. 14.771.693,70
senza i quali la detta differenza passiva di	» 48.973.459,82
sarebbe aumentata a	L. 63.745.153,52

Ma nel 1914-15 il servizio si svolse in condizioni più che mai difficili per i gravi avvenimenti e le straordinarie necessità che turbarono il normale andamento dell'esercizio e l'economia generale dell'azienda.

***

La nuova situazione creata dallo scoppio della conflagrazione europea, e poi dalla entrata in guerra dell'Italia, richiese provvidenze di Governo e prestazioni dell'Amministrazione, che non potevano non avere una forte ripercussione anche sul bilancio ferroviario.

La chiusura e lo spostamento dei mercati, il rincaro dei carboni e dei metalli ed il conseguente aumento nel costo dei prodotti nazionali ed esteri e quindi le maggiori spese per gli approvvigionamenti ed i ritardi nelle consegne (maggiori spese che graveranno ancor più sul bilancio del 1915-16, perchè nel 1914-15, si poterono consumare e contabilizzare le scorte di materiali precedentemente approvvigionati in condizioni migliori); l'aumento degli approdi di merci ai porti del Tirreno e specialmente a Genova, le deviazioni di traffico ed i conseguenti provvedimenti sia di movimento, sia di tariffa per il carico e per i trasporti; la sospensione della navigazione nell'Adriatico e le agevolazioni occorse per le regioni servite dai porti di quel litorale; le modificazioni alle condizioni normali dei trasporti dei viaggiatori e delle merci per effetto della guerra; le diminuzioni ed i ripristini di treni viaggiatori e le frequenti variazioni degli orari; i trasporti militari per invio, spostamento, concentramento di truppe, la continua formazione di tradotte per i rifornimenti, l'attrezzamento e la formazione di treni ospedale e di soccorso, ed i conseguenti aumenti e dislocamenti dei mezzi di trazione e del materiale; i trasporti dei profughi e rimpatrianti e delle loro masserizie, con le relative riduzioni di tariffe; le agevolazioni nelle tasse e condizioni di trasporto dei grani, delle farine, dei mietitori, degli agrumi, le agevolazioni a favore degli agricoltori del Mezzogiorno, ecc.; le difficoltà inerenti al servizio di dogana per i divieti di esportazione ed i conseguenti ingombri nelle stazioni; l'aumento nelle riparazioni dei rotabili, l'impiego del materiale in servizi diversi; con minori disponibilità per i trasporti ordinari; il diminuito movimento dei forestieri; le maggiori prestazioni del personale dei servizi, sia dell'esercizio sia degli uffici; queste sono sommariamente le cause dei maggiori aggravi e dei minori introiti derivati dalla guerra.

A ciò si aggiungano le conseguenze del terremoto 13 gennaio 1915: guasti alle linee, ai fabbricati, al materiale; spese per lavori di sgombro e di ripristino; servizi straordinari e trasporti eccezionali, gratuiti e a prezzo ridotto; immobilizzazione di materiale rotabile e copertoni per ricovero; perdita di personale; maggiori prestazioni dei funzionari e agenti; provvedimenti per dare ricoveri, vettovaglie e sussidi a personale e rispettive famiglie; indennità speciali agli agenti residenti nelle località colpite, ecc.

***

Cadono sul 1914-15 i soprassoldi al personale stabiliti dalla legge 23 luglio 1914, n. 742, e l'applicazione della legge stessa e del R. decreto 20 agosto 1914, n. 068, per la riduzione degli orari e il miglioramento dei turni di servizio del personale addetto all'esercizio.

Nel confronto col 1913-14 bisogna dunque tenere conto di queste ed altre circostanze e dei vari oneri venuti all'azienda per cause indipendenti dall'opera diretta dell'Amministrazione.

Le principali differenze costituenti il peggioramento del 1914-15 si possono in cifre tonde calcolare come appresso:

	1914-15	1913-14	differ.
		milioni di lire	
Soprapprezzo del carbone	44.180	12.780	+ 31.400
Soprassoldi al personale e miglioramento turni	[illegible]	26.4[illegible]	+ 12.[illegible]
Compensi al personale per prestazioni eccezionali dipendenti dalla mobilitazione dell'esercito	2.000		+ 2.000
Differenze di cambio	1.876	0.169	+ 1.707
Riduzioni di tariffe per motivi di interesse generale	4.370		+ 4.370
Trasporti gratuiti ed altre spese dipendenti dal terremoto	2.007	1.340	+ 0.667
Quota straordinaria pagata alla Società Cooperativa	1.500		+ 1.500
Quota accertata per noleggio di carri	[illegible]	0.392	+ 0.1[illegible]
Interessi e ammortamento di capitali	82.215	79.801	+ 2.[illegible]
Restituzioni di penalità		1.063	— 1.063
			+ 64.97[illegible]
Minori prodotti dal traffico 1914-15			[illegible]
Aggravi indipendenti dall'Amministrazione			+ [illegible]

La somma di questi aggravi principali, che corrispo-

sa già di milioni 4.761 la sovraindicata differenza passiva (milioni 63.745) avutasi nel 1914-15, dimostra come il peggioramento nelle risultanze finali del bilancio sia dovuto a maggiori spese ed a minori entrate derivanti da cause non dominabili dall'Amministrazione.

E qui va ricordato che rispetto al 1910-11, il prezzo medio fu di lire 30,40 per tonn. (ragguagliata) mentre nel 1913-14 fu di lire 26.48 e nel 1914-15 di lire 41.60. (Le somme indicate riguardano i soli combustibili consumati per le locomotive sulla rete a scartamento normale).

***

I prodotti del traffico ebbero un regresso nel 1914-15 per effetto dei perturbamenti dell'economia generale e quindi dell'andamento dei trasporti verificati nell'anno stesso. Limitando il confronto ai due anni finanziari i prodotti del traffico della rete ferroviaria, comprese le ferrovie complementari sicule e il servizio attraverso lo stretto di Messina ed escluse le linee di navigazione con le isole, hanno dato le seguenti differenze:

	1914-15	1913-14	Differen.
	Milioni di lire		
Viaggiatori	197.807	227.232	— 29.425
Bagagli e cani	7.090	10.507	— 3.417
Merci a grande velocità	43.895	30.948	+ 13.097
Merci a piccola velocità accelerata	28.675	30.025	— 1.050
Merci a piccola velocità	290.043	276.484	+ 13.559

Complessivamente, un minor prodotto di milioni 3.246, che sale a 3.533 se si aggiunge il minor introito di lire 287.000 sulle linee di navigazione con le isole.

***

Nel 1914-15 influirono però notevolmente sull'andamento dei trasporti ordinari e sui prodotti i trasporti militari i quali, oltre allo speciale servizio richiesto, data la loro intensità e le minori tariffe con cui sono tassati ebbero ripercussione sulle risultanze finali del bilancio.

Il prodotto di tali trasporti, che nel 1913-14 era stato di milioni 5.122, nel 1914-15, in quanto contabilizzati a tutto giugno 1915, salì a milioni 47.586.

Deducendo dalle singole gestioni dei due anni 1914-15 e 1913-14 i rispettivi importi dei trasporti militari si ottiene con sufficiente approssimazione un indice della depressione dei traffici ordinari del 1914-15 e dei corrispondenti prodotti:

	1914-15	1913-14	Differen.
	Milioni di lire		
Viaggiatori	187.367	227.082	— 39.715
Bagagli e cani	7.066	10.507	— 3.441
Merci a grande velocità	29.488	30.157	— 0.469
Merci a piccola velocità accelerata	29.048	30.074	— 1.026
Merci a piccola velocità	272.197	278.134	— 5.937

Si ha, cioè, una diminuzione di milioni 45.711 nei prodotti dei trasporti ordinari, che sale a 57.278 se si tien conto degli aumenti di tariffa stabiliti con la legge 23 luglio 1914, n. 742, i quali pel 1914-15 diedero un maggior prodotto di circa milioni 11.567.

Emerge dal confronto come la diminuzione abbia gravato sulle gestioni viaggiatori e bagagli, il che è dovuto alla quasi completa cessazione del movimento dei forestieri in conseguenza della guerra. Le condizioni anormali del 1914-15, benchè in grado minore, ebbero per influenza sui prodotti delle merci, quantunque i prodotti relativi ai trasporti merci si siano contabilmente integrati di milioni 4.870, importo dei ribassi temporanei di tariffa concessi dal Governo per ragioni di interesse generale, e quantunque nei prodotti stessi abbiano larga parte quelli dei trasporti per le industrie e il commercio derivati dallo stato di guerra.

L'influenza delle interrotte relazioni internazionali cominciò a farsi sentire sui prodotti del traffico nella seconda metà di luglio e si accentuò poi fino a determinare una depressione massima nel settembre in ragione di circa il 25 per cento. I prodotti ordinari, che successivamente avevano ripreso un andamento più favorevole, tornarono a diminuire nei primi mesi del 1915 con l'aggravarsi della situazione e per l'intervento dell'Italia nel conflitto, dovendosi considerare che gli aumenti di maggio e giugno, risultanti dal prospetto, dipendono dai proventi dei trasporti militari occorsi per la mobilitazione e radunata dell'esercito.

Senza i miglioramenti concessi al personale con le leggi sovracitate, senza le riduzioni di tariffe dipendenti da motivi di interesse generale e senza le somme pagate per conto del tesoro alle Società concessionarie di ferrovie per liquidazioni arretrate, la eccedenza delle spese ordinarie sulle entrate fu di lire 6.679.356,50.

Nel confronto con gli anni precedenti, in cui si ebbe costantemente una eccedenza delle entrate sulle spese, occorre tener presente che nelle spese ordinarie del 1914-15 sono compresi gli oneri eccezionali dovuti al sovraprezzo del carbone, i miglioramenti concessi al personale nel 1912 all'infuori dei soprassoldi di cui alle leggi del 1911 e del 1914, le gratificazioni al personale dipendenti dagli articoli 3 e 4 della legge del 1911, ed i compensi corrisposti per i servizi eccezionali resi per la mobilitazione e radunata dell'esercito.

Aggiungasi la passività delle linee a scartamento ridotto della Sicilia per lire 1.091.290,41.

E' però da considerare che furono alleggerite le spese complementari, essendosi per l'art. 2 del decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, eliminato lo stanziamento di milioni 8.06 pel rinnovamento e rifacimento in acciaio della parte metallica dell'armamento.

***

Il coefficiente di esercizio relativo alle spese ordinarie, alle spese cioè dipendenti dall'azione diretta dell'Amministrazione, è salito nel 1914-15 a 81.26 per cento, mentre negli anni precedenti, da un massimo di 78.41, era venuto decrescendo fino a un minimo di 73.70 per cento nel 1913-14. L'aumento di 7.56 è da attribuirsi alle difficili condizioni in cui si svolse l'esercizio a causa della guerra.

Atti del Governo

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 1° corr. contiene:

LEGGI E DECRETI

Leg. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Modica (Siracusa).

Commissione delle prede: Decreto presidenziale che dà atto dell'avvenuto deposito della istanza del commissario governativo pel giudizio sulla cattura del motoscafo di bandiera austro-ungarica *Nibbio*.

NEI MINISTERI.

Min. di Agric. Ind. e Comm. — Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di ottobre 1915.

Min. della Guerra, delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 1. — Oggi è terminato il processo contro il signor Amedeo Finzi, accusato di frode nella fornitura di 70 mila camicie pei soldati.

Amedeo Finzi, detenuto sin dal mese di novembre, venne condannato per inadempimento colposo di forniture militari in tempo di guerra, a quattro anni di reclusione militare.

Genova, 1. — Ieri sera al teatro «Carlo Felice», l'avvocato tenente Valentino Coda ha commemorato la battaglia di Adua. Il teatro era affollatissimo, intervennero le autorità militari e civili, molte rappresentanze di società e di enti, con bandiere.

Mantova, 1. — Il sottoten. Nestore Siena che aveva perduto la favella per l'impressione provata allo scoppio d'una granata, ieri vedendo la madre seduta a tavola, rovesciarsi improvvisamente all'indietro come colta da paralisi – si trattava fortunatamente di un leggero svenimento – fra la meraviglia degli astanti gridò: Mamma, mamma che hai? – E ha continuato a parlare. Era muto da quattro mesi.

Venezia, 1. — In seguito a indagini della polizia intorno all'ammanco compiuto l'altra notte nei locali dell'Ufficio valori della nostra stazione ferroviaria da Edoardo Pollesel, stamane a Padova è stato arrestato certo Martino Umberto di Napoli un altro abile applicato ferroviario addetto a quella stazione.

Torino 1. — Giunge notizia da Fossano che tre prigionieri, attendenti di ufficiali austriaci, eludendo ieri la vigilanza delle sentinelle, riuscirono ad evadere.

I fuggitivi sono attivamente ricercati.

Italia Centrale

Prato, 1. — Stamane alle ore 10, nel vasto piazzale interno del R. Collegio Cicognini, è stato compiuto l'atto solenne del giuramento delle reclute della Compagnia di sanità adibita al servizio dell'Ospedale militare nel suddetto istituto.

Assistevano le autorità civili e militari, i soldati e gli ufficiali del locale presidio e molti cittadini.

Italia Meridionale

Bari, 1. — Finalmente il raccordo ferroviario fra la stazione e il porto di Bari è un fatto compiuto.

Dopo le prove fatte in questi ultimi giorni con alcune locomotive e pochi carri, stamane un intero treno ospedale è passato trionfalmente dalla stazione centrale e, traverso la nuova via ferrata, è giunto al porto fra il compiacimento vivissimo di tutta la cittadinanza che da anni attendeva la risoluzione di un problema cui Bari aveva diritto.

Salerno, 1. — Per iniziativa del Consiglio prov. di Salerno, il compianto sen. Eduardo Talamo sarà commemorato nella sua patria domenica prossima. Pronuncierà il discorso commemorativo, alle ore 12 nel teatro Verdi, il signor Alberto Bergamini.

Cerignola, 1. — Nella sala maggiore del Municipio ha avuto luogo ieri l'assemblea generale del Consorzio agrario sotto la presidenza del barone M. Zezza che invitò l'assemblea a formulare un voto di plauso per il vivo interessamento dimostrato in ogni circostanza per l'agricoltura locale dall'on. Maury, deputato del Collegio, dall'on. Zaccagnino, pres. della Assoc. zootecnica di Capitanata e dal Prefetto della provincia comm. Forgiuele. L'assemblea, tra vivi applausi, approvò la proposta del presidente.

Vennero approvati i bilanci e le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci, nelle quali è dettagliatamente analizzata l'opera del Consorzio e le difficoltà che ha dovuto affrontare e superare durante l'anno in seguito ed a causa della mancanza di due raccolti che ha determinato una crisi che mente d'uomo non ricorda uguale.

Vennero quindi eletti a consiglieri i signori barone M. Zezza e dott. D'Amati, che erano scaduti per anzianità, il cav. M. Cirillo e il dott. V. Rinaldi. Vennero eletti i sindaci i signori dott. C. Campanello, V. Giordano, dottor M. Tortora, rag. G. Furbatto e R. Tremonti.

Bari, 1. — Il pres. della Deput. provinc. ha convocato pel 5 corr. i sindaci, i senatori, i deputati, i presidenti dei cons. e delle deputazioni provinciali di Bari, Foggia e Lecce, nonchè i sindaci e i consiglieri provinciali dei principali Comuni della regione perchè sia collettivamente e concordemente manifestato il pensiero della Puglia sull'attuale fase della questione dell'Acquedotto.

Provincia Romana

Viterbo, 1. — Alla presenza di autorità civili e militari, quest'oggi in piazza d'Armi, hanno prestato giuramento circa 400 reclute dei distretti di Napoli e Caserta. Il ten. colonn. cav. Zanelo ha pronunziato un patriottico discorso.

Ferrovie dello Stato

Gare di appalto a licitazione privata

Costruzione della ferrovia Circum Mare Piccolo per allacciare il R. Arsenale Marittimo di Taranto alla linea Taranto Brindisi. 1° lotto I tronco dal km. 0.000 al km. 5.841.70 Importo L. 75.000. 2° (lotto) tronco dal km. 5.841.70 al km. 15.387.44. Importo L. 750.000. Seduta di aggiudicazione giorno 3 Aprile 1916.

Impianto della fermata di Maleo al km. 5.480, fra le stazioni di Codogno e di Pizzighettone sulla linea Codogno-Cremona. Importo L. 23.400 Seduta di aggiudicazione giorno 10 Aprile 1916.

1° gruppo di lavori di terra e muratura per l'ampliamento della stazione di Cogoleto sulla linea Sampierdarena-Confine francese. Importo L. 114.000. Seduta di aggiudicazione giorno 10 Aprile 1916.

Lavori di terra e muratura per l'ampliamento della stazione di Capriati al Volturno, sulla linea Caianello-Isernia. Importo L. 45.000. Seduta di aggiudicazione giorno 8 Aprile 1916.

Sostituzione di un ponte in muratura a tre arcate alla travata metallica per un binario, esistente sul torrente Giona al km. 56.808,66 presso la stazione di Maccagno, sulla linea Oleggio-Pino. Importo L. 1.500 Seduta di aggiudicazione giorno 13 Aprile 1916.

Costruzione di un sovrapassaggio pedonale a tre luci in cemento armato al km. 5.842,80 nella stazione di Musocco, sulla linea Milano-Domodossola. Importo L. 31.700. Seduta di aggiudicazione giorno 10 Aprile 1916.

Roma 28 marzo 1916.

Drammi di terra e di mare

UN PIROSCAFO GIAPPONESE INCAGLIATO.

(S) **Hongkong, 1.** — Il vapore *Chiyo-Maru* si è incagliato a causa della nebbia presso l'isola di Lama. Nove fra rimorchiatori, scialuppe e cacciatorpediniere britannici hanno raccolto 290 viaggiatori e gli uomini dell'equipaggio. Tutti sono sani e salvi.

NAUFRAGIO DI UNA BALENIERA.

(S) **Londra, 1.** (*Ufficiale*). — La sera del 28 marzo una baleniera che vogava dalla terra verso la controtorpediniera *Conquest* con a bordo quaranta marinai di questa, fu sorpresa da un uragano di neve. Essa fu ritrovata al mattino seguente sulla riva a parecchie miglia di distanza. Tutti i marinai erano annegati.

SCOPPIO D'UNA POLVERIERA PRESSO COLONIA.

(S) **Parigi, 1.** — Si ha da Oldenzal (Olanda): E' avvenuta una esplosione nella polveriera di Troisdorf presso Colonia. I danni materiali non sono gravi, ma numerose persone sono rimaste uccise.

TERREMOTO.

(S) **Perugia, 1.** — Alle ore 3 è stata avvertita una brevissima scossa di terremoto in direzione nord-est sud-ovest, più leggermente alle ore 4. Nessun danno.

TRAGEDIA AVIATORIA

Torino, 1. — Alle 19 di ieri il sergente maggiore di artiglieria Bartolomeo Pugnante nel discendere al campo di aviazione di Mirafiori su un biplano *Farman* con un volo a spirale dall'altezza di circa 400 metri, andò a urtare contro un biplano *Voisin* pilotato dal sottoten. aviatore Cattaneo.

In seguito all'investimento l'apparecchio del Pugnante precipitò al suolo e il Pugnante rimase ucciso schiacciato sotto il velivolo. Il sottoten. Cattaneo riuscì ad atterrare incolume.

TEATRI ed ARTE

«AUGUSTEO»

XXVI Concerto orchestrale

Molinari - Filippone - Bellotti.

Il concerto di ieri sera ebbe lietissimo esito: vi si affermò anzitutto, e vigorosamente, la bambina tredicenne Tina Filippone-Siniscalchi, che nel vasto ambiente dell'*Augusteo* ritrovò le entusiastiche accoglienze che l'avevano salutata nella audizione data la scorsa settimana a S. Cecilia.

E invero la Filippone è prodigiosa: non il consueto e deplorato *enfant prodige*; ma una bambina di portentosa precocità, che ha un'anima d'artista, e si trova in possesso di eccezionali mezzi tecnici. Sopratutto la forza e la sicurezza di questa piccola pianista sono ammirevoli; e lo dimostrò ieri ampiamente nel *Preludio corale e fuga* di Franck, nello *Scherzo* del Savasta, nello studio op. 25 n. 2 di Chopin-Brahms. Mentre nel *notturno* op. 62 di Chopin fu apprezzato l'intimo senso di commozione, con cui rese la musica chopiniana. La Filippone va giudicata con criteri assoluti, astraendo dalla sua età, ed appare più artista compiuta; fra non molto le sue interpretazioni potranno divenir più profonde e le sarà concesso d'affrontare vittoriosamente i più ardui cimenti: dal punto di vista tecnico, le manca soltanto di acquistare maggior leggerezza e maggior varietà di coloriti.

Il successo della giovanissima artista fu ieri caloroso, tanto da costringerla ad eseguire ben due pezzi fuori programma.

Assai applaudito fu anche il m. Antonio Bellotti, l'organista cieco, già simpaticamente noto fra noi, che diede ampia conferma delle sue notevoli qualità nel 1° tempo in *la min.* di Vivaldi-Bach, nell'*Andantino in sol min.* di Franck, nella *Comunione alla Vergine* di Bossi.

Il Bellotti eseguì anche il concerto per organo e orchestra (op. 100) di Bossi, già altra volta datoci fra noi, e che appartiene ad un periodo oramai sorpassato nell'arte dell'egregio autore: il concerto fu infatti scritto 24 anni or sono; ma pur vi si notano dignità di stile, elevatezza di intendimenti, e sapiente trattazione dello strumentale. Aveva aperto il concerto l'*ouverture* dell'*Olimpia* di Spontini, egregiamente diretta dal Molinari, che fu egli pure assai applaudito.

Assisteva al concerto un pubblico numeroso specialmente affollato in platea e in anfiteatro.

Il concerto di chiusura.

Ricordiamo che oggi domenica alle 16 avrà luogo l'ultimo concerto della stagione, nel quale verrà eseguito per la prima volta in Roma il grandioso prologo dei *Pirenei* di Pedrell – pagina in sommo grado vibrante di drammaticità e di impeto lirico – e al quale prenderà parte, oltre all'orchestra, all'organo al coro stabile della R. Accademia di Santa Cecilia – preparato egregiamente dal m. Emilio Casolari – il soprano Elvira Sabatini e il baritono belga Armando Crabbé, l'applauditissimo magnifico artista del *Costanzi*.

La monumentale composizione sarà diretta dal m. Bernardino Molinari, che ha prodigato nell'immane lavoro di preparazione tutta la sua infaticabile operosità, sì che è lecito prevedere un concorso numerosissimo di pubblico.

IL 2° CONCERTO CORTI - ANGELELLI ALL'«EXCELSIOR».

Questo ciclo di concerti va suscitando interesse sempre maggiore; ieri infatti la bella sala dell'*Excelsior* era ricolma di un eletto uditorio, nel quale notavansi le più spiccate personalità del mondo musicale, e non mancavano i più noti amatori di musica da [illegible]

L'Angelelli diede ampia conferma delle sue eccezionali qualità listiche e interpretative; il Corti si fece apprezzare moltissimo per la bellezza del suono, il vigore della interpretazione, la perfezione della tecnica.

Il programma si iniziò con la sonata *in sol magg.* di Mozart, e si chiuse con la *suite in mi magg.* di Goldmark: in ambedue i brani gli eccellenti esecutori furono assai festeggiati.

Come ebbe accoglienze oltremodo festose la *Sonata in mi min.* di Marco Enrico Bossi: pezzo di ampia costruzione, e di larghi intendimenti, nel quale tanto il violino quanto il piano hanno pari importanza. Ad un ricco, vivace, vario, allegro *con energia*, segue un ispirato e caldo *andante sostenuto*: il brano musicale declinò un poco nell'ultimo tempo – *allegro feroce* – di interesse e di eleganza; ma la sonata è pur sempre nel suo complesso alta e significativa manifestazione d'arte –.

— Sabato 15 i due egregi artisti daranno l'ultimo concerto con un programma meraviglioso: la sonata in *si min.* di Bach: quella in *la magg.* di Brahms, e la famosa *sonata a Kreutzer* di Beethoven.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	5.290.708,20
Comit. «Pro Patria» di Porto Alegre	»	5.000 —
Alunni e insegnanti del Comune di Codego	»	100 —
Gaytan Tedesco a Scranton, Pa.	»	5 —
Incasso marche vendute nelle scuole	»	5.549,14
Comm. Leopoldo Mugnone (acquisto libretto «Barbiere di Siviglia»)	»	5 —
Delegato Gen. della C.R. It. a Santiago	»	3.891,81
Percentuale rilasciata dal Comitato Romano di Organizz. Civile	»	209,41
Vincenzo Solimene, pastore della prima chiesa Congregazionista it. in Hartford, Conn.	»	150 —
Comitato gen. della C.R. I. a Rio de Janeiro	»	10.000 —
Comitato della Colonia It. in Houston Texas	»	1.196,32
Com. femminile di Toronto	»	13.333,25
Insegnanti della frazione di Avigliano	»	22 —
Alunni della 1ª e 2ª miste di Capriano Brianza (Milano)	»	5 —
Luigi Zitelli, dirett. della Eastern Telegraph e J. in Rodi	»	25 —
Presidenza della Dep. Prov. di Macerata	»	1.000 —
Pilade Caroni, Genova	»	84 —
Incasso vendita marche nelle scuole	»	3.237,35
Nicola Lasagni (10ª offerta)	»	100 —
Commissione Centr. di Propaganda della C.R. 1ª vers. ricavo biglietti Conferenza all'Hotel Excelsior	»	1.500 —
Un sottotenente d'artiglieria	»	500 —
Lavoratori it. della fabb. di Hallett e Davis piano C° a Neponset, Mass (per mezzo del giornale «La Tribuna»)	»	327,50
Delegato gen. della C.R. It. a S. Paulo Brasile	»	4.295 —
	L.	5.340.550,27

31 marzo 1916.

I rifiuti d'archivio, secondo un recente decreto, sono destinati alla Croce Rossa. Anche i privati diano i loro rifiuti di carta - giornali vecchi, manoscritti, ecc. - alla nobile istituzione che sola può trarne sicuro guadagno!

NOTE ARCHEOLOGICHE

LE GALLERIE DEI RE

In una comunicazione fatta di recente alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, il signor Brahier aveva tentato di mostrare i rapporti intimi che uniscono la decorazione scolpita delle parti alte della Cattedrale di Reims alla liturgia della consacrazione dei Re.

Nuove ricerche gli hanno permesso di precisare oggi il significato della galleria dei Re, la quale, come quelle di Chartres, di Parigi e di Amiens, rappresenta le effigie dei Re di Francia.

L'idea di queste gallerie è conforme alle preoccupazioni degli uomini del XIII secolo. Una galleria simile di Sovrani, cominciata sotto Filippo il Bello, ornava il salone del Palazzo.

Ma soprattutto gli allievi si compiacevano a comporre dei cataloghi dinastici in cui i Re erano annoverati talvolta a partire da Faramondo, talvolta dai Principi mitici di Troia, antenati dei Franchi.

Lo studio di questi cataloghi divergenti fra loro, permette di ridurli a due sistemi, che l'autore ha esposto e descritto minuziosamente.

La galleria di Reims, ha detto egli, terminando, completa ammirabilmente l'idea del decoratore delle parti alte, che mostra successivamente l'istituzione della sovranità legittima di David e di Salomone, la trasmissione di questa sovranità a «l'illustre nazione dei Franchi» nella persona di Clodoveo e finalmente tutta la Monarchia francese che esce per così dire dal battistero di Reims in una processione maestosa.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Tredicesimo giorno — Domenica 2 Aprile

I. Corsa — PREMIO CEPRANO — Ore 14.30

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1600.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Sir Rholand	Golia	56	g. e b. bianco e viol.
M.se A. Dall'Acqua	Darica	60	g. e b. nera
Diego Philipson	Geli	60	g. e b. bleu

II. Corsa — PREMIO GALLESE — Ore 16 —

L. 2000 delle quali L. 350 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1200.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Sir Bisquerro	Piepola	54	g. rosa e b. nera
Sir Rholand	Ringgeda	48	g. e b. bianca e viol.
M.se A. Dall'Acqua	Ilia	55	g. e b. nera
C.te G. Modigliani	Beniérez	50	g. arancio e b. nera

III. Corsa — PREMIO ESQUILINO — Ore 15.30

(Handicap ascendente).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1400.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
M.se A. Dall'Acqua	Ilia	56	g. e b. nera
Id. Id.	Milabre	49	id.
Fratelli Gianasini	Taverina	45	g. bleu e b. rosa
C.te Paolo Tasca	Portofino	51	g. e b. bleu
Sir Rholand	Gazza	57	g. e b. bianco e viol.

IV Corsa — PREMIO ALBANO — Ore 16

L. 6000 delle quali L. 700 al secondo e L. 300 al terzo. – M. 2200.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Sir Blackrose	Serpedente	47	g. rosa e b. nera
Eugenio Chiola	Rasse	46	g. verde e b. bianca
C.te G. Modigliani	Il Falco	55	g. arancio e b. nera
Id. Id.	Flower Boy	50 ½	id. id.
Sir Rholand	Ormaston	53 ½	g. e b. bianco e viol.

V. Corsa — PREMIO PALATINO — Ore 16.30

(Vendere).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – 1600.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
T.te Achille Sala	La Perla	48	g. rosa e b. nera
Sir Rholand	Golia	56	g. e b. bianco e viol.
Ermanno Menichetti	Cangrande	51 ½	g. bianca e b. nera
C.te G. Modigliani	Imberzago	48 ½	g. arancio e b. nera
M.se A. Dall'Acqua	Milabre	47	g. e b. nera
C.ssa m.sa V. Dezia	Varese	38 ½	g. e b. gialla

VI. Corsa — PREMIO ARICCIA — Ore 17 —

(Siepi - Vendere).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 2800.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Sir Hugo	Tiaso	66	g. bleu e b. bianca
Sir Charles	Oreo	60	g. verde e b. gialla
C.ssa m.sa V. Dezia	Bus	64 ½	g. e b. gialla
Giuseppe Mantoni	Lavena	63	g. e b. bleu
Giuseppe De Mantoni	Hensel	68	g. e b. nera
Giulio Ciasca	Colunga	64 ½	g. rosa e b. bleu
Id. Id.	Bon Ami	66	id. id.

L'handicap Albano raccoglie cinque iscrizioni, di cui Serpedente e Rasse malgrado i lievi pesi ed un successo già riportato nell'annata ci sembrano i meno quotabili per la vittoria. Il Falco e Flower Boy contano invece delle ottime performances nell'attuale riunione ed hanno il vantaggio di fronte ad Ormaston di essere già esperti conoscitori della distanza: infatti Flower Boy, (giacchè non è il caso di dimostrarlo per il cinque anni figlio di Aronte) ha già disputato e vinto sui 2000 metri il Pr. Sansonetto ed il Pr. Determination.

Ciononostante, la carriera del colossale prodotto di Minstead è troppo gloriosa per nutrire dei dubbi e la facilità con la quale esso regolava gli avversari sui 1200, sui 1400 e sui 1600 metri ci rende fiduciosi di un altro suo trionfo. Accordiamo perciò ad **Ormaston** i nostri favori e vediamo *Il Falco* vicino ad esso sul palo.

Nelle altre prove vogliamo preferire:

Pr. **Ceprano: Golia.**
Pr. **Gallese: Beniérez**, *Piepola*.
Pr. **Esquilino:** Sc. **Dall'Acqua**, *Portofino*.
Pr. **Palatino: Imberzago**, *Milabre*.
Pr. **Ariccia:** Sc. **Dezia**, *Bus*.

E. G.

Ricordiamo che all'Ufficio propaganda della Croce Rossa in via Nazionale N° 153 sono in vendita i biglietti per il *pesage* ai prezzi normali di lire 20 per uomo e lire 10 per signora, valevoli per qualunque giornata della riunione di primavera, il cui ricavato è a parziale beneficio della Croce Rossa.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL FIGLIO DELLA BATTERIA.

L'Unione francese per il salvataggio dell'infanzia, di cui è Presidente il Presidente della Camera francese signor Paul Deschanel accoglieva ultimamente un giovanetto belga.

Nel 1914 i genitori di questo ragazzo erano fuggiti dalla loro città Dixmude davanti alla minaccia dell'invasione.

Egli stesso, errante, e non sapendo dove andare fu raccolto da alcuni artiglieri francesi.

Dipoi non li aveva più lasciati dividendo tutti i loro pericoli aiutandoli nella loro rude bisogna.

Era il figlio adottivo della batteria.

Gli era stato fatto un costume da artigliere adattato alla sua statura, che portava fieramente e al quale teneva assai.

Ma vennero degli ordini che lo costrinsero ad abbandonarli.

Il suo capitano chiese all'Unione di salvataggio dell'infanzia di incaricarsene.

La separazione è stata dolorosa. Il povero ragazzo di 13 anni rimpiange il fischio delle bombe, il rombo del cannone e piange i suoi grandi camerati.

Questi si sono quotizzati e gli hanno costituito un piccolo peculio ed ora domandano insistentemente sue notizie.

Del resto il loro pupillo, il loro compagno d'arme è trattato con tutte le cure e tutti i riguardi, che meritano la sua gentilezza e la sua bravura.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 2 Aprile — S. Francesco da Paola.

Leva il sole alle 5.53 — Tramonta alle 6.34

Leva la luna alle 5.31 m. – Tramonta alle 6.45 s.

L'Ave Maria suona alle 7.

Sciarada.

Ove regna il terribil *secondo*
Mai non splende la luce del *primo*
Sempre vario tu canti l'*intero*
Fra paese e paese del mondo.

Spiegazione del gioco precedente:
Sotto-me-estro — SOTTOMAESTRO

Stato Civile

Nati e morti denunziati l'11 marzo
Nati 41 dei quali 6 nati-morti
Morti 27 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI.

Serafini Romolo fu Gabriele 30 Orvieto [illegible]
Rossi Rosina fu Attilio 22 Jesi [illegible]
Pergiola Francesca fu Ignazio 63 Cosenza [illegible]
Baroncelli Fortunato fu Angelo 56 [illegible]
Tosi Felice fu Lorenzo 77 Villanova M.ca comm. con.
Macioni Celeste fu Gioacchino 60 Roma ved.
Peccenì Pietro fu Innocenzo 61 Tagliacozzo [illegible]
Jafrate Giuseppe fu Adolfo 29 Rieti [illegible]
Mineschi Urbano fu Francescangelo 49 [illegible]
Fidanzi Francesca fu Eugenio 59 [illegible]
Tarchetti Emilia di Nazzareno 59 [illegible]
Biagi Francesca fu Emidio 65 [illegible]
Fabri Amalia fu Benedetto 60 Roma ved.
Sentuzzi Annibale fu Achille 60 Forlì [illegible]
D'Ambrogi Guendalina fu Luigi 47 Veroli [illegible]
Buonpensiero Angela fu Luigi 70 Roma [illegible]
Cantarini Mariano fu Angelo 58 Roma [illegible]
Cocco Alessandra fu Giuseppe 64 Rieti [illegible]

Nati e morti denunziati il [illegible] marzo.
Nati 35 dei quali 1 nato-morto.
Morti 37 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI.

Cipriani Pietro fu Luigi 47 [illegible]
Bianconi Rodrigo fu Francesco 60 [illegible]
Sandoni Giuseppe fu Francesco 87 Roma [illegible]
Vecchiotti Angela fu Ignazio 80 Roma ved.
Galdenzi Secondo fu Angelo 66 [illegible]
Pirozzi Filomena fu Giuseppe 80 Alatri ved.
Michelli Germano fu Tobia 60 Foligno [illegible]
Savona Luigi fu Francesco 46 Sora contadino con.
Capobianchi Antonio fu Vincenzo 72 Roma con.
Addamo Salvatore di Vincenzo 18 Patti militare cel.
Fatigoni Assunta fu Domenico 73 S. M. degli Angeli [illegible] ved.
Tagliaferri Agostino fu Federico 70 Alatri [illegible]
Venturi Giuseppe fu Antonio 73 Forlì [illegible]
Malvezzo Assunta di Modesto 14 Avellino [illegible]
Francescchetti Aristide fu Giacomo 62 Roma [illegible] cel.
Alegiani Camillo fu Pietro 40 Roma [illegible]
Guerrieri Telemaco di Egidio Modesto 20 Colle Val d'Elsa [illegible]
Collalti Amedeo di Augusto 16 Roma [illegible] cel.
Ferretti Giovanna fu Pietro 58 Cerreto di Spoleto con.
Mei Raffaele Vincenzo fu Silvestro 74 Ostra [illegible]
Miggardi Giulio fu Luigi 72 Perugia [illegible]
Sarra Lodovico fu Pietro 84 Monte S. Giov. Campano [illegible]
Alari Maria Margherita fu Domenico 78 Roma religiosa [illegible]
Carlini Luciano fu Vincenzo 40 S. Martino al Cimino [illegible]

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 1. aprile 1916

BARI	16	62	56	31	15
FIRENZE	22	67	87	10	86
MILANO	39	68	12	31	24
NAPOLI	43	83	27	77	9
PALERMO	44	42	65	79	47
ROMA	88	28	71	36	72
TORINO	68	32	87	80	21
VENEZIA	39	43	11	81	16

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GENOVA - R. PREFETTURA - 4 Aprile - Costruzione Centrale Telefonica in Sampierdarena - L. 217.670.

CAMPOBASSO - R. PREFETTURA - 5 Aprile - Completamento 2° tronco della provinciale n. 75 da Lucdano a Castelpizzuto. L. [illegible]

ROMA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 4 Aprile - Fornitura formaggi ed altri latticini pel manicomio di Santa Maria della Pietà così diviso:

1° lotto, per Roma: - Caciocavallo 1ª qualità (stagionato) Kg. 4000 a L. 2,62 L. 10480, - Fontina romana kg. 1000 a L. 2,45 L. 4082. - Provatura n. 2000 a L. 0,10 L. 200. - Caciotta di latte di vacca kg. 600 a L. 2,37 L. 1422. - Burro kg. 40 a L. 3,00 L. 120.00 [illegible]

2° lotto, per Ceccano: - Caciocavallo stagionato 1ª qualità kg. 1000 a L. 2,50 L. 4000 - Fontina romana kg. 100 a L. 2,40 L. 1800. - Caciotta di latte di vacca kg. 400 a L. 2,25 L. 1124. - Provatura n. 100 a L. 0,10 L. 10. - Burro kg. 20 a L. 3,00 L. 70. - Totale L. 6888

3° lotto, per Roma: - Caciotta fresca salata kg. 2000 a L. 2,00 L. 4040. - Ricotta kg. 220 a L. 1,40, L. 308 - Totale L. 5130.

4° lotto, per Ceccano: - Caciotta fresca salata kg. 400 a L. 2,10 L. 1079. -

5° lotto, per Roma: - Pecorino romano vecchio kg. 1000 a L. 2,06 L. 2060. - Id. id. fresco kg. 800 a L. 2,70 L. 2160. - Totale L. 4220

6° lotto, per Ceccano: - Pecorino romano vecchio kg. 1000 a L. 2,78 L. 4094 - Id id. fresco kg. 700 a L. 2,68 L. 1856. - Totale L. 5950

REGGIO CALABRIA - MUNICIPIO - 4 Aprile - Sistemazione via Nuova L. 166 mila.

GROSSETO - R. PREFETTURA - 10 Aprile - Apertura del canali con scolo e secondari del Padule dell'Alberese denominato Vecchio, Molonteso, Radalino e Barbicato - L. 55.400.

BRIGA MARITTIMA - MUNICIPIO - 6 Aprile - Vendita seguente tagli di boschi:

Lotto 1° - Ubaco della Colla Larici 399, mc. 215,051 a L. 14,18 il mc. — Pineta: Abeti 256, mc. 194,055 a L. 17,34 il mc. — Pineta: Pini 1570, mc. 742,061 a L. 15,20 il mc. — Prezzo d'incanto complessivo del lotto 1° L. 19.085.00.

Lotto 2° Alpe - Chastrelle e Grimaldi: Larici 499, mc. 796,100 a L. 14,18 il mc. — Alpe-Chastrelle e Grimaldi: Abeti 2987 mc. 3040,480 a L. 11,44 il mc. — Alpe-Chastrelle e Grimaldi: Pini mc. 970,014 a L. 9,48 il mc. — Prezzo d'incanto del lotto 2° L. 74.096,45

FIRENZE - INTENDENZA DI FINANZA - 10 Aprile - Conferimento di vendita privative in Prato, Santi Francesco Borgollo, Tredozio-Bodiscandal e Firenze 135.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO, 1 Aprile 1916.

Bollettino n. 311

Piccoli combattimenti a nord di Nago (Valle di Sarca) e nelle vicinanze di Mori e di Rovereto; furono respinti gruppi nemici che tentavano di attaccare quelle nostre posizioni col concorso delle artiglierie.

— Nostre batterie bersagliarono colonne nemiche nell'Alto Cordevole e distrussero afforzamenti nella zona della Tofana.

— Nell'Alto But un nostro riparto irruppe di sorpresa in un ridotto austriaco antistante al passo del Cavallo, infliggendo perdite alla guarnigione ed impadronendosi di armi e di munizioni.

— Sull'Isonzo duello delle artiglierie: quelle nemiche tirarono con particolare violenza sul rovescio delle nostre posizioni lungo le alture a nord ovest di Gorizia. Le nostre artiglierie dispersero una colonna nemica sulle falde del Vrsic (Monte Nero), danneggiarono il ponte sul Torrente Tominski (Tolmino) e la stazione di Santa Lucia, bersagliarono le trincee nemiche di Monte Kuk.

— Sul Carso, nella notte sul 31, tentativi di attacco contro le posizioni da noi conquistate ad est di Selz furono prontamente repressi dal nostro fuoco.

— Velivoli nemici volteggiarono ieri sulla regione dell'Isonzo, mantenuti a grandi altezze dai tiri delle nostre artiglierie contro aerei. Replicati tentativi di incursione su Udine furono sventati dal pronto intervento delle nostre squadriglie di caccia.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 1. (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale. — Presso Saint Eloi attacchi inglesi con granate a mano furono respinti. Vivi combattimenti di mine si svolsero tra il canale di La Bassée e Neuville.

— A nord-ovest di Roye l'artiglieria francese spiegò grandissima attività. Noi prendemmo sotto il nostro fuoco efficace le posizioni nemiche sul fronte dell'Aisne.

— In Argonne e nella regione della Mosa violenti combattimenti di artiglieria. Nostri aviatori di combattimento abbatterono quattro aeroplani francesi. Due in Woëvre, presso Laon e Mogeville sono caduti nelle nostre linee; altri due presso Ville sur Bois e a sud di Haucourt, a piccola distanza dietro il fronte nemico. Il campo di aviazione di Romney ad est di Reims fu copiosamente bombardato.

Fronte orientale. — Nessun avvenimento particolare.

Fronte balcanico. — Niente di nuovo.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. — (Comunicato ufficiale delle ore 15)

— A nord dell'Aisne attività abbastanza grande delle due artiglierie nella regione del Moulin sous tout Vent e di Fontenoy.

— In Argonne abbiamo eseguito tiri di distruzione sulle strade e sulle ferrovie nemiche a nord della Haute Chevauchée.

— Ad ovest della Mosa bombardamento intermittente nella regione di Malancourt senza azione di fanteria.

— Ad est della Mosa il bombardamento è divenuto estremamente violento ieri alla fine della serata e durante la notte sul settore compreso fra il bosco a sud di Haudromont e la regione di Vaux. Su questo ultimo punto i tedeschi hanno lanciato due attacchi con grossi effettivi. Il primo, spinto nella direzione nord-sud è stato arrestato da tiri di sbarramento e da fuochi di fanteria prima d'aver potuto avvicinarsi alle nostre linee; nel secondo il nemico, dopo una lotta vivacissima, ha potuto prender piede nella parte occidentale del villaggio che occupavamo.

— In Woëvre alcune raffiche di artiglieria sui villaggi ai piedi delle Côtes de Meuse. Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 1. — Comunicato ufficiale dello Stato maggiore britannico).

Grande attività aerea dalle due parti. Abbiamo fatto un eccellente lavoro, ma tre delle nostre macchine non sono ritornate.

Abbiamo respinto il nemico che voleva occupare la buca prodotta da una mina ed abbiamo fatto saltare una mina presso la ridotta «Hohenzollern» demolendo due posti nemici.

Attività dell'artiglieria a nord e a sud di Angres e di Fillkes.

A sud di Saint Eloi un attacco nemico è stato infranto dal nostro fuoco.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 31. — Comunicato dello Stato Maggiore belga.

Dopo una mattinata relativamente calma, la lotta di artiglieria ha assunto durante il pomeriggio un carattere di grandissima violenza, specialmente nel settore di Pervyse ed in quello di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 1. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo — Presso Oljka distaccamenti austro-ungarici presero una posizione avanzata nemica, forzarono le organizzazioni difensive, distrussero gli ostacoli e ritornarono poscia nella loro posizione principale. A sud-est di Siosikovice un tentativo del nemico di portare la sua linea più innanzi, fino a distanza di assalto, sopra una estensione di mille passi fu sventato dal fuoco di artiglieria e da un contrattacco.

Fronte sud-orientale. Niente d'importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 31. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale.* — Nel settore di Jacobstadt il nemico ha operato un attacco presso la stazione di Nonacleburg, ma è stato respinto. Sotto Dvinsk, presso Illouknt, scambio di fuoco di artiglieria e di lanciabombe. Nella regione ad ovest del lago di Narotch il nemico ha attaccato una foresta oblunga a sud del villaggio di Mokiltza ma è stato respinto dal nostro fuoco. A sud della borgata di Crevo, presso il villaggio di Novoselki continua la lotta per il possesso dell'escavazione formata in seguito all'esplosione di un fornello.

Aviatori nemici hanno lanciato bombe nelle regioni delle stazioni di Pogorialtzy, di Politzy, di Antonowka, di Louminetz e della borgata di Sinievka.

A sud delle paludi di Rakitno, nella regione ad ovest di Tcharteryak, i nostri volontari hanno annientato un distaccamento nemico.

— Nelle regioni dell'alto Strypa e del medio Strypa abbiamo respinto col fuoco importanti forze nemiche che tentavano di avvicinarsi alle nostre trincee.

Le inondazioni di primavera riducono sempre più il settore in cui è possibile da una parte e dall'altra un'azione delle truppe.

Il nemico riconosce in un suo comunicato che durante il periodo preparatorio delle operazioni da parte nostra, la nostra artiglieria «faceva uso di proiettili in una quantità senza precedenti sulla fronte orientale».

I giovani contingenti dei nostri reggimenti aspirano con impazienza a combattere malgrado le incredibili difficoltà del terreno che si trasforma in palude.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Basilea**, 1. — Ufficiale da Costantinopoli: Sul fronte dell'Irak nessun cambiamento.

Nella regione dell'Eufrate un nostro distaccamento ha attaccato ad est di Nesarie un distaccamento nemico, respingendolo verso sud ed infliggendogli perdite. Contemporaneamente nostri volontari hanno sorpreso l'accampamento di questo distaccamento ed asportato un bottino.

— Sul fronte del Caucaso le nostre truppe avanzano poco a poco nella valle del Tchoruk dove hanno respinto attacchi di esploratori nemici. Nessuna azione importante negli altri settori di questo fronte.

— Un incrociatore nemico ha aperto per un momento un tiro inefficace all'altezza dei Dardanelli, poi si è allontanato.

— Tre aviatori nemici, provenienti dalla direzione di Imbros sono ripartiti in direzione di questa isola, in seguito al fuoco efficace delle nostre batterie di Yenichehir.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 31. — *Fronte del Caucaso.* — In direzione di Bagdad, nella regione della piazzaforte, di Karam-Alashkhan, dopo un combattimento durato quattro ore abbiamo disfatto una colonna nemica la quale, dopo aver subito grosse perdite, si è data alla fuga verso sud.

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 1. — La nave ospedale francese *Portugal*, che era stata messa a disposizione del Governo russo, è stata affondata da una torpediniera o da un sottomarino tedesco. Essa aveva a bordo un gran numero di feriti.

Il *Portugal* portava molto visibilmente le insegne della Croce Rossa.

(S) **Londra**, 1 — Il Lloyd ha da Patrasso 31: La Goletta inglese noleggiata *John Pritchard* è stata affondata da un sottomarino. L'equipaggio è salvo.

Il vapore norvegese *Norne* è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

◆ (S) **Atene**, 1. Un aeroplano tedesco ha lanciato due bombe sopra un vapore greco che effettuava la traversata da Salonicco a Cavalla, al largo di Eleutheris. La nave non è stata colpita. Essa batteva bandiera greca e portava i colori ellenici visibilmente dipinti sui suoi fianchi. Nessun altro bastimento navigava nelle vicinanze.

◆ (S) **Londra**, 1. Altre tre navi neutrali sono state attaccate dai tedeschi. La barca norvegese *Bell* ed il vapore norvegese *Hensgiode* sono stati affondati ed il vapore svedese *Hollandia* è stato probabilmente affondato. Gli equipaggi delle tre navi sono salvi.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 1 (*Ufficiale*) — Il Segretario del *War Office* annuncia che un *raid* aereo è avvenuto ieri sera sulle Contee orientali. Si crede che cinque *Zeppelin* vi abbiano partecipato. Essi hanno volato su varie località della costa, in differenti momenti, seguendo vie diverse.

Dalle informazioni giunte finora risulta che sono state lanciate parecchie bombe in varie località delle Contee orientali, ma se ne ignorano i danni.

Si afferma inoltre che dirigibili nemici abbiano volato sulla costa nord-orientale. Mancano particolari.

◆ (S) **Londra**, 1 (*Ufficiale*). Si hanno i seguenti particolari sul *raid* degli *Zeppelin*.

E' stato accertato che gli *Zeppelin* erano divisi in due squadriglie e una aeronave era distaccata. Le squadriglie operarono il *raid* sulle regioni orientali mentre l'aeronave distaccata volò sopra la costa nord-orientale.

Risulta che furono lanciate 84 granate esplosive ed incendiarie sulla regione orientale e 28 sulla regione nord-orientale.

Lo *Zeppelin* caduto in mare all'*L* 15: fu colpito dalle nostre artiglierie alla regione orientale. Una granata raggiunse l'aeronave nella parte superiore, verso il timone. L'aeronave discese rapidamente; poi cadde in mare presso la costa del Kent. Furono raccolti una mitragliatrice, munizioni e un serbatoio di petrolio crivellato di *shrapnels*, materiale appartenente all'*L* 15 o ad altra aeronave.

Finora si annunziano 28 morti e 44 feriti.

◆ (S) **Londra**, 1. Diciotto uomini tra cui due ufficiali salvati dallo *Zeppelin* caduto furono condotti a Chatham, al quartiere dei prigionieri di guerra.

UNO «ZEPPELIN» ABBATTUTO

(S) **Londra**, 1. — (*Ufficiale*). Uno *Zeppelin* danneggiato è disceso, la notte scorsa al largo della foce del Tamigi. L'equipaggio si è arreso alle navi di pattuglia inglesi. L'aeronave era stata catturata, ma poi è affondata.

Vedi 5. pagina

Banche e Società

Società delle Ferriere Italiane

Capitale Lire 24 milioni interamente versato

Nel *Popolo Romano* del 30 abbiamo dato le deliberazioni prese dall'assemblea che ebbe luogo il 29 marzo sui risultati dell'esercizio 1915.

Ora pubblichiamo la Relazione del Consiglio, il Rapporto dei Sindaci e la composizione del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1916.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

La nostra relazione per il 1915 incomincia, come dal resto abbiamo sempre fatto, colla trascrizione delle parti principali della relazione dell'**Ilva**, che per mandato esercita i nostri Stabilimenti.

Nel farlo, quest'anno, teniamo però ad aggiungere o per meglio dire a premettere, che sottoscriviamo completamente a quanto è detto in tale relazione, specialmente come rivendicazione dei meriti della Siderurgia Italiana.

Ciò posto eccovi la relazione dell'**Ilva**.

«L'anno 1915 che resterà memorabile nella storia d'Italia per l'inizio della grande Guerra Nazionale, segna una data di grande importanza anche per la Siderurgia Italiana.

Sorta questa grande industria per virtù di poche ma incrollabili volontà, evoltasi in mezzo a difficoltà di ogni genere, tecniche e finanziarie, procurando ingiuste accuse ed amarezze profonde a chi per sapeva di lavorare per un grande interesse nazionale, ha potuto dimostrare la sua grande utilità, diremo di più, la imprescindibile necessità della sua esistenza e del suo maggiore sviluppo.

Oggi tutti riconoscono questa verità ma le grandi industrie non s'improvvisano, diecine di anni ci vogliono per gli impianti, per la formazione delle maestranze, per il perfezionamento delle fabbricazioni, ed in questo momento, nel momento del bisogno, nel momento che davanti alla luce dei fatti resta dimostrata la giusta previdenza di quelli che per i primi vollero l'industria della ghisa all'Elba, e poi quella dell'acciaio a Savona, a Bagnoli, a Piombino, non sarà discaro a Voi, che ci avete sempre incoraggiati in questa via, che reclamiamo per Voi e per noi il riconoscimento delle benemerenze che ha la Siderurgia Italiana verso il paese, al quale rende oggi servizi in relazione ai sacrifici che per essa sono stati fatti, e domani potrà concorrere efficacemente al suo ulteriore sviluppo industriale ed economico.

Dopo questa premessa, naturale sfogo dell'animo di quelli che reggendo le sorti della vostra Società sono passati attraverso non poche difficoltà, vi diremo che tutta la nostra attività è stata assorbita dai rifornimenti necessari alla preparazione prima, al proseguimento poi, della guerra.

Noi ci mettemmo completamente a disposizione, come era nostro dovere, del Sottosegretario per le Armi e Munizioni non solo per quanto potevamo fare con gli impianti esistenti, ma anche per nuove fabbricazioni e per ampliamenti.

E' così che provvedemmo al triplice impianto a Bagnoli, Piombino e Portoferraio per l'estrazione del benzolo e toluolo dai gas dei forni a coke per dare materie prime ai fabbricanti di esplosivi, è così che accelerammo la messa in marcia di due nuovi alti forni, uno a Piombino già ora acceso, ed uno a Bagnoli, che sarà pronto in giugno, è così che mettemmo mano alla costruzione di nuovi Forni Martin a Torre Annunziata, a Prà ed a S. Giovanni Valdarno ed a dare maggior capacità produttiva alle acciaierie di Bagnoli e Piombino, è così che iniziammo l'impianto di presse per proiettili a Savona che funzionerà in Aprile.

Provvedere i materiali per queste costruzioni, approvvigionare gli Stabilimenti che dovevano lavorare in pieno, iniziare fabbricazioni nuove come quella dell'acciaio per proiettili, e ciò in mezzo alla difficoltà dei trasporti ed a quella della mano d'opera non fu cosa facile.

Col lavoro indefesso ci siamo riusciti e di ciò dobbiamo dar lode al nostro personale al quale d'altra parte abbiamo dato anche noi prova del riconoscimento di questa attiva cooperazione, sia provvedendo largamente alle famiglie dei richiamati con un fondo di lire 400.000 che abbiamo rinnovato anche per il 1916, sia facilitando l'acquisto di viveri a prezzi equi, sia accordando delle indennità pel caro viveri al personale avente paghe minime in considerazione dell'aumentato costo della vita.

Le difficoltà maggiori le abbiamo avute e le abbiamo tutt'ora per i trasporti d'oltre mare: abbiamo provveduto in parte con l'acquisto di vapori e con altri presi a time-charter raggiungendo così una flotta disponibile per i servizi transoceanici di 22 piroscafi. Questi vapori non provvedono certo a tutto il nostro fabbisogno, ma con qualche vapore assegnato dal Ministero della Guerra al nostro rifornimento e con noleggi, sia per carri, che prendiamo sul mercato libero, siamo riusciti fino ad oggi, e speriamo di riescire ancora, ad assolvere il compito che ci siamo assunti e che è oggi dovere nazionale.

Quando avremo aggiunto che abbiamo creduto di prender parte ai Prestiti Nazionali raggiungendo con altre Società Mandanti una sottoscrizione di L. 3.000.000, avrete l'esposizione riassuntiva della nostra attività nel 1915, e potremo passare ai chiarimenti di dettaglio sulle cifre del Bilancio.

Il cumulo del gettito lordo dal nostro e dai vari stabilimenti da noi esercìti in dipendenza del Mandato raggiunse la cifra di L. 35,090,594.44
con un rilevante aumento su quella prospettata dal nostro programma iniziale. Le ragioni di questo aumento dipendono molto dall'oculata previdenza che potè assicurarci in parte noli modici sia mediante acquisto di vapori sia mediante favorevoli contratti a time-charter ed inoltre dalla intensità e dal lavoro degli sociali speciali cui ci siamo dedicati nonchè dalla vertiginosa ascesa di tutti i prezzi, ciò che deve consigliarci la massima prudenza nelle valutazioni e nei riparti per non andare incontro a dolorose sorprese al momento della necessaria discesa dei prezzi.

Le spese risultarono in » 10,908,175.10
e cioè circa 2 milioni in più del programma iniziale e quindi un utile netto globale di L. 24,181,419.34

L'eccedenza delle spese in confronto al preventivo iniziale è dovuta principalmente per

L. 850.000, che ci gravano quest'anno per Prà e non erano contemplate nel nostro preventivo,

L. 900.000, interessi inerenti al maggior circolante in confronto al preventivo. A questo riguardo si deve notare che ad una diminuzione generale quantitativa di stock corrisponde un fortissimo aumento nel valore, causa l'ascesa dei prezzi unitari; e

L. 400.000, a favore del fondo sussidi per speciai richiamati.

Furono inoltre fatti gli opportuni stanziamenti al fondo di assicurazione della nostra flotta, al fondo liquidazione crediti, e per le ragioni esposte vi più sopra abbiamo pure incontrato una spesa di L. 3,747,352.19 per riordinamenti fatti nel nostro e nei vari Stabilimenti delle Società Mandanti per modo che il Bilancio che vi presentiamo, è così depurato nel suo complesso, da ogni prevedibile sopravvenienza passiva.

Se dalla pura constatazione degli utili passiamo all'esame della situazione economica troviamo che il Finanziamento diminuisce di 9 milioni secondo gli impegni presi a suo tempo, ma aumentano notevolmente i conti dei fornitori e gli anticipi su forniture e ciò, come si è detto più sopra, per il fatto che i valore degli stocks — compresi quelli viaggianti, è aumentato dall'anno scorso di ben 21 milioni.

Nessuna preoccupazione però dovete avere per questo fatto transitorio: come si è già accennato, ci vuole prudenza nelle valutazioni per non subire scosse al momento del ribasso e questa l'avremo noi e l'avranno speriamo anche le nostre mandanti. Nessuna scossa però potrà avere la nostra stabilizzazione economica verso la quale procederemo a passo sicuro poichè le sorti del Paese usciranno migliorate dalla prova attuale.

Non occorre dirvi che a Borse chiuse le condizioni dei mercati finanziari sono state tali da consigliarci di concedere alle Banche una ulteriore dilazione alla emissione dei 16 milioni di obbligazioni della nostra Società delle Ferriere Italiane con cui prendemmo opportuni accordi.

Purtroppo sull'attuale andamento esercitano influenza rilevante i corsi del carbone, dei rottami e di molti materiali ausiliari che dobbiamo attingere all'estero e quella parte dei noli che ci resta scoperta.

Però siccome l'influenza preponderante sul costo della nostra produzione dipende dalla fluttuazione dei noli, della quale in buon parte ci siamo potuti porre al riparo con la flotta procuratoci, noi confidiamo che salvo avvenimenti ora imprevedibili, l'attuale esercizio possa per esso svolgersi favorevolmente.

Comunque la fiducia, anzi la certezza del felice esito della guerra ci fa essere più ottimisti di quello che non eravamo l'anno scorso.

Noi non cesseremo dal dare tutta la nostra più sincera cooperazione alle armi della Nazione tutta tesa nel suo sforzo verso la Vittoria».

— Ai risultati dell'anno scorso hanno largamente contribuito i nostri Stabilimenti di Torre Annunziata, San Giovanni Valdarno e Bolzaneto.

Coll'impianto del Forno Martin-Siemens a S. Giovanni e coll'ampliamento dell'acciaieria di Torre, potranno questi Stabilimenti nel 1916 ancora meglio cooperare alla difesa nazionale.

Buone notizie possiamo darvi anche sulle nostre interessenze.

Société Générale des Lignites en Italie. — L'alto prezzo dei carboni ha reso molto proficuo l'esercizio di questa Società. Riteniamo che il Bilancio del 1915, dopo congrui ammortamenti degli impianti, darà un interesse al capitale.

Società Mineraria ed Elettrica del Valdarno. — Per la parte elettrica continua lo sviluppo graduale del prordinato programma. Per la parte mineraria la vendita del combustibile si fa a prezzi rimunerativi sebbene si siano dovute aumentare le paghe e prendere larghe provvidenze per il personale operaio.

Pel 1914-15 si è dato il solito dividendo del 5 per cento, pel 1915-1916 prevediamo non meno certamente.

Ilva patrimoniale. — In seguito ai risultati soddisfacenti dell'**Ilva** esercente, dopo congrui ammortamenti, è stato deciso un dividendo del 6 per cento e l'accantonamento della rimanenza.

I detti risultati dell'Ilva esercente hanno migliorato la quota a noi spettante in confronto a quella degli anni decorsi.

Nel suo insieme, compreso il rendimento delle aziende nelle quali siamo interessati, il Bilancio si presenta quest'anno in tali felici condizioni da permettere la distribuzione di un dividendo.

Memori però delle vicende passate, pieni di speranza nei risultati della guerra, ma consci dei periodi di sbalzi di prezzo nei materiali, cui la pace darà certamente luogo, noi ci sentiamo il coraggio di proporvi di limitare tale dividendo al 5 per cento assegnando:

1° Lire 720,000 a riserva straordinaria per fronteggiare le eventuali speciali circostanze cui la fine della guerra potesse transitoriamente dar luogo.

2° Lire 361.442.66 a riserva a termini del Decreto Luogotenenziale del 7 febbraio 1916.

Vi proponiamo inoltre di mantenere ferme le L. 365.535,70 rimaste disponibili sul precedente stanziamento di L. 500 mila dopo l'acquisto di 1000 Azioni Ferriere cui procedemmo a prezzo molto conveniente, come vedete, cioè a L. 114,10 in seguito alla vostra deliberazione dell'Assemblea del 10 Aprile 1915, ad ulteriore acquisto sempre di Azioni, rimandando la distruzione delle Azioni stesse e la conseguente diminuzione di capitale ad operazione compiuta.

Vi diamo ora lettura del Bilancio, compilato secondo questi criteri e del quale vi domandiamo l'approvazione in tutte le sue parti, inclusa quella che fissa appunto il riparto degli utili.

Non scadono consiglieri, quest'anno — vorrete quindi procedere alla nomina dei Sindaci e dei supplenti a termini di legge.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Sebbene nell'anno decorso lo svolgimento dell'industria siderurgica siasi addimostrato oltremodo difficile, ed ostacolato dalla scarsità e dalla carenza dei rifornimenti delle materie prime, per tuttavia la Società ha potuto conseguire, a traverso della sua mandataria «Ilva», una produzione di rilievo con soddisfacenti risultati.

Infatti, e nella semplicità sua, il Bilancio, che l'on. Consiglio sottopone ai Vostri deliberati, fa fede, da una parte, della efficienza e della attendibilità dei cespiti patrimoniali, ed accerta, dall'altra parte, un rendimento quasi straordinariamente lusinghiero.

Invero, mentre le passività si elevano ad appena L. 403.214,23 fronteggiate da altrettante ragioni creditorie verso terzi, il netto attivo sociale può ritenersi ormai compendiato:

a) nel residuo valore di diversi Stabilimenti in L. 12.400.000 —

b) nel credito competente verso la prefata Società «Ilva» di » 6.348.427.43

c) e nel prezzo dei Titoli costituenti altrettanti impieghi » 10.508.640 —

Assieme L. 28.346.067,43

La prima e la seconda delle su espresse voci trovano il loro riscontro nell'utile industriale ascesa a Lire 2.931.447,11; la terza dà ragione delle L. 512.922 e cent. 50 di introito per dividendi.

Il totale profitto lordo avuto come sopra in L. 3.447.369,61

decurtato dal complesso ammontare di Spese Generali e Tasse di L. 257.860,66 e decurtato ancora dell'importo dei deperimenti, prudenzialmente fissati in L. 661.595,67 » 919.455,33

Lascia l'avanzo netto di L. 2.527.914 28

Ora il Vostro Consiglio propone di assegna-

---

1 Appendice del POPOLO ROMANO 1

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

PROLOGO

CAPITOLO I.

. . . .

La pioggia ed il vento tacquero come se non avessero più niente a nascondere.

Romoletto era rimasto inebetito.

Dopo qualche secondo si affacciò sul parapetto e guardò l'acqua nera e torbida nella quale era scomparso il compagno.

La corrente faceva vedere appena gli ultimi cerchi che avevano segnato la caduta di un corpo...

Una mano apparve contratta, cercando invano qualche cosa a cui aggrapparsi... poi scomparve e con lei qualunque segno di quanto era avvenuto

Solo qualche bolla di acqua gorgogliò, poi tutto finì.

Romoletto ansante, le mani increspate sul parapetto, lo sguardo fisso sull'acqua nera, la fronte madida, non più di pioggia ma di sudore, sembrava non potesse abbandonare quel posto ed i suoi occhi lucidi parevano scorgere disteso sulla sabbia in fondo al fiume il cadavere della vittima.

L'ultimo grido dello scomparso l'aveva terrorizzato.

Una giovanetta, che gli era a lato, respirava appena, il sangue le si era gelato nelle vene, un brivido avea percorso il suo corpo e il grido supremo di angoscia del caduto ancora le si ripercuoteva nelle orecchie.

Un paio di forbici le caddero dalle mani e battendo a terra rimbalzarono nell'acqua.

Al rumore del metallo sul selciato la ragazza trasalì.

Romoletto la guardò.

I loro sguardi ebbero come due scintille ed entrambi fremettero.

Udirono il rumore di un passo ed alcune voci che dicevano.

— E' lui... Sul ponte Garibaldi!... Ancora vi sono!

L'aria purificata dalla pioggia era sonora e trasmetteva distintamente le voci.

Tremanti i due si guardarono.

I passi si avvicinavano.

La Mora intuì il pericolo della situazione.

Il suo sguardo, scrutando nella oscurità, vide un gruppo di persone che si dirigevano correndo verso di essi.

Non c'era un istante da perdere.

Afferrò per un braccio Romoletto e lo trascinò verso via Arenula dicendogli a bassa voce:

— Spicciati!... Ci hanno veduti!...

— L'ho assassinato!... mormorò Romoletto.

— No, soggiunse la Mora. Voi vi siete battuti!... E' lui che ti ha provocato!...

— Assassino!... ripeteva il disgraziato seguendo la ragazza.

— Ma cammina dunque! essa gridava. Sono già sul ponte!... Corri!...

— Io sono un assassino! ripeteva istupidito Romoletto senza comprendere altro.

Incosciente dei suoi atti si faceva condurre.

Ma le persone che li inseguivano avevano accelerato il passo.

I due infelici, girando il ponte, stavano per entrare nel Lungo Tevere quando due agenti si slanciarono su di essi, afferrandoli per le braccia.

La Mora si dibatteva e voleva fuggire.

— Lasciatemi! urlava. Io non ho fatto niente!... Essi si sono accapigliati, ma io non mi sono impicciata!... Lasciatemi!... Voglio tornare a casa mia!... Non ho fatto nulla!...

— Basta con le grida! diceva uno degli agenti. Vieni con le buone o ti metto le manette.

— Vi giuro che non ho fatto niente!... Lasciatemi!...

Romoletto al contrario appena si sentì afferrato dall'agente, disse:

— Sono io che l'ho ammazzato. Sì, sono io! ....

— Lo conoscevate?...

— Sicuro!... Ci siamo battuti... mi voleva uccidere... ed io l'ho buttato a fiume!

— E questa donna?

— Quale donna?

— La conoscete?...

— Ah! la Mora?...

— Vedete bene, disse l'agente alla ragazza, che voi eravate con essi.

— E' vero, sì, io ero con Romoletto,... ma non ho fatto niente...

— No signori, disse Romoletto in buona fede perchè non si era avveduto dell'aiuto portatogli dalla Mora con le forbici. E' la mia fidanzata... è per lei che è avvenuta la rissa !... Lui voleva togliermela!... Ma lei non ha fatto niente... Al contrario! Voleva salvarmi... sul ponte... prima che ci accapigliassimo...

— Ad ogni modo venga con noi, disse quello degli agenti che avea sempre parlato e che sembrava dirigere. Quando farà giorno vedremo il da fare. Intanto via, al Commissariato!

La Mora piangeva, ma gli agenti abituati a quelle scene condussero egualmente i due giovani al Commissariato di Trastevere.

I colpevoli erano arrestati, la polizia avea fatto il suo dovere!

Ma la vittima avrebbe potuto essere ancora salvata ?

A questo nessuno pensò.

Il giorno dopo Romoletto era trasferito al carcere di Regina Coeli e la Mora veniva rilasciata libera.

CAPITOLO II.

Avanti ad una «Sala da Ballo» in via della Lungaretta, alle dieci di sera — si era in Dicembre e la via era deserta — si fermò una vettura chiusa guidata da un cocchiere in livrea.

Una ragazza, bella, vestita elegantemente, ne discese ed entrò arditamente nella osteria ove si ballava al suono di mandolini e chitarre.

Da ogni parte si levò un grido: l'orchestra si tacque ed i ballerini si fermarono.

— La Mora! si urlò da ogni parte.

Le ragazze sue antiche amiche, la ammirarono con invidia pur nascondendo i loro sentimenti vedendo la cordialità con la quale era stata ricevuta e corsero a stringerle le mani e ad abbracciarla.

— Eccoti qua di nuovo, disse una di esse.

«Non si sapeva che fine avevi fatto!

— Eri scomparsa, soggiunse un'altra.

— Ho voluto rivedervi, disse la Mora, perchè non sono mica superba, io! E la fortuna non mi cambierà certamente!

— Oh no, mormorò a bassa voce una delle sue compagne. Non diventerà certo migliore!... E' venuta qui per insultarci col suo lusso... —

— Il processo è dunque finito? domandò uno degli uomini.

— Oh! è quasi un mese!...

— E tu non hai avuto alcuna condanna?

— Io? Non potevo essere condannata!... Ero stata già rilasciata!... E poi, non avevo fatto niente!... Romoletto era un brigante che voleva mandarmi appresso a Tecchia nel fiume!... io mi liberai da lui quando ci arrestarono! ...

— Ed a quanto è stato condannato?

— A dieci anni, rispose la Mora con tono di voce indifferente.

— Soltanto!

— E' stato fortunato!...

— Ma sai che sei veramente elegante?

— Sì, rispose la ragazza pavoneggiandosi. Il processo mi ha messo in rilievo. Un inglese voleva sposarmi per forza!... Mi ha scritto più di venti lettere durante il processo... me le faceva recapitare in carcere... perchè sapete che mi ripresero e mi portarono alle Mantellate?

— Povera Mora!...

— In prigione!...

— La sera stessa della mia assoluzione l'inglese mi è venuto a cercare, mi ha promesso di sposarmi ed intanto mi ha condotto in un grazioso villino. Ho la vettura, i domestici, e l'inglese quasi ogni sera conduce una quantità di persone.

«Si fa un giuoco d'inferno!...

ze tale somma deprecata dalla [illegible]

1° Alla nuova [illegible] a titolo di dividendo nella misura di L. 10 per azione . . . L. 1.300.000 —

2° Al Fondo di ammortamento e di rispetto voluto dal Decreto Luogot. del 7 febbr. scorso, per quanto i benefici dell'annata eccedono l'8 % di riparto consentito dal decreto medesimo . . . L. 361.442,65

3° Ed alla costituzione di uno speciale e straordinario fondo di Riserva nella somma di . . . L. 720.000 —

L. 2.387.914 32

mantenendo così fermo il rinvio a nuovo delle L. 631.331 46 già provenienti dall'anteriore Bilancio del 1914.

Ed il Collegio dei Sindaci considerata l'anormalità della condizione in cui versa il mercato finanziario ed industriale e più ancora la necessità di premunire l'azienda dalla possibilità di contingenze negative stante la odierna eccessiva altezza dei prezzi delle materie prime e dei prodotti lavorati e l'incertezza sui loro costi avvenire fa plauso al deliberato consigliare e Vi esorta ad approvarlo perchè intende a consolidare il patrimonio e ad assicurare un più costante andamento futuro.

Durante l'anno testè chiuso abbiamo sorvegliato la gestione assistendo alle sedute consigliari ed espletando le doverose verifiche.

Siamo lieti di attestare che oltre all'aver riscontrato la regolare tenuta delle scritture abbiamo riconosciuta la perfetta osservanza delle norme di legge e dello Statuto.

E siccome il Bilancio cadente in esame è conforme ai Registri Contabili e siccome il Conto di Rendite e Spese a cui esso Bilancio si appoggia appare improntato a criteri di prudente amministrazione così vi invitiamo ad approvare sia questo che quello ed a sanzionare le sopra proposte ripartizioni.

Esauriamo con ciò l'ufficio mandato che Vi siete compiaciuti di conferirci e di cui Vi porgiamo rinnovati ringraziamenti.

Roma li 11 marzo 1916.

I Sindaci:

De Passano Manfredo - Montaleone Mauro Ruffoni Ugo.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PEL 1916

Castelbolognesi comm. Giacomo — *Presidente.*
Fera comm. ing. Cesare — *Segretario.*

CONSIGLIERI

Luzzatto ing. Arturo — *Delegato*
Gucho' comm. ing. Gastone.
Odero grand'uff. Attilio.
Viale grand'uff. rag. David.
Lodolo cav. ing. Alberto.

SINDACI

De Passano march. Manfredo
Montaleone cav. Mauro
Ruffoni rag. Ugo

SINDACI SUPPLENTI

Danioni Gastone
Luzzatti ing. Enrico

Bollettino militare

Ufficiali in servizio permanente

Stato maggiore.

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 14 febbraio 1916:

Spiller cav. G., arma di fanteria. - Dusnasi cav. A., id. id. - Corselli cav. R., id. id. Gatti cav. A., arma di fanteria. - Rovere cav. E., id. di artiglieria.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Spiller cav G., - Dusnasi cav. A. - Corselli cav. R. - Gatti cav. A.

Carabinieri reali.

Manieso G.; maggiore. Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Fanteria.

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati a loro domande, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi colonnelli:

Bernardini cav. S., 55° fanteria. - Rossa cav. E., 47° id. - Grilleo cav. F., 3° bersaglieri.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Pellicioli cav. A., 133° fanteria. - Taruffi cav. F., 3° alpini. - Collier cav. G., 118° fanteria. - Benvenuto cav. E., 57° fanteria. - Lechiaro cav. L., 29° id. - Silva cav. G., 70 fanteria (comandato comando corpo stato maggiore). - Spagazzini cav. U., 77 id. - Della Rosa marchese di Collecchio cav. R., 5° bersaglieri. - Bua cav. C., 73° fanteria. - Cavallo cav. F., 74° id. - Pellacchi cav. G., 1° id. - Capponi cav. G., 6° bersaglieri. - Ceruti cav. C., G., 1° granatieri. - Togni cav. F., 58° fanteria. - Pagliari cav. Gia., 87° id. - Siliceni cav. G., 67° id. - Bassano cav. L., 214 id. - Fonseca cav. A., 70° id. - Avallone cav. A., 61° id. (comandato comando corpo stato maggiore). - Maracchelli cav. R., 16° fanteria. - Alliney cav. E., 3° alpini. - Cavallini cav. C., 4° fanteria (dep.) - Romano cav. G., 127° fanteria - Bisio cav. G., 60° id. - Agnesi cav. A., 2° bersaglieri (dep.) - Arcodaci cav. P., 10° bersaglieri. - Piglione cav. L., 2° alpini. - Rubino cav. N., 6° bersaglieri. - Calfa cav. B., 3° fanteria. - De Nava cav. L., 102° id. - Armand cav. F., 91° id. (dep.) - Costa cav. S., 7° bersaglieri. - Ruotolo cav. C., 5° fanteria. - Pisano cav. G., applicato corpo stato maggiore. - Malvano cav. R., 161 fanteria. - De Vito Piscicelli cav. O., 76° id. - Treggia Droghi cav. E., 40 id. - Presbitero cav. G., 35° fanteria. - Castelli cav. G., 42° id. - Cravesio cav. M., 65° id. - Sirobia cav. A., 45° id.

— I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con l'anzianità per ognuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 30 marzo 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Iannaccaro cav. C. 40° fant. - Villani cav. F., 8° fant. - Ingami cav. F. 77° fant. - Gavagnin cav. G. 56° id. - - Baffa di Ferrero cav. C. 7° alpini - Stanzani cav. A. 35° fant. - Marincola cav. E. 143° id. - Rambaldi cav. G. 7° alpini - Cucco cav. F. 151° fant. - Reggero cav. C. 1° id. - Pizzari cav. Pier Luigi. 19° id. - Gilbo cav. A. 11° bers. (dep.) - D'Errico cav. O. 8° id. - Zampieri cav F. 11° fant. - Severini cav. R. R. Corpo truppe col. dell'Eritrea - Stringa cav. P. 7° alpini - Angiolini cav. A. 2° bers. (dep.) - Taglioni cav. E. 28° fant. (dep.) Di Bona cav. D. 39° id. - Brocchi cav. P. 36° id. - Billi di Sandorno cav. R. 77° id. - Capello cav. F. 78° id. - Bussiani cav. A. 3° alp. ufficio magazzino battaglione Fenestrelle - Romanelli cav. R. 84° fant. (dep.) - Rubino cav. F. 30° id. - Vanzani Castelli cav. Gio. Battista 64° id. - Buzio cav. C. 48° id. - Liguori cav. E. 42° fant. - Solis cav. G. 42° id. - Fontemaggi cav. M. 81° id. (comandato Ministero guerra) - Massimo cav. C. f. q. (comandato coman. corpo stato magg.) - De Lorenzo cav. A. 40° fanteria.

— I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra.

Pessei cav. F. comandante 136° fant. - Ledda cav. A. id. 151° id. - Torti cav. O. id. 153° id. - Ruggeri cav. A. id. 135° id. - Tosetto cav. S. id. 23° id. - Albertini cav. A. id. 154° id.

— I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra cessano da tale posizione e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato.

Scalni cav. V.; nominato comandante 91° fant. - Castellazzi cav. C. id. 132° id. - Fozzi cav. A. id. 12° id. - Solaro cav. G. id. 6° id. - Morino cav. B. id. 38° id. milizia territoriale - Bernardi cav. A. id. 19° id. dal 24° id. - Gotti cav. F. id. 4° bers. - Raimondo cav. Giov. Battista id. 27° fant. - Romani cav. A. id. 152° id. - Tonsini cav. G. id. 71° id. - Raho cav. F. id. 130° id. - Pagella cav. V. id. 154° id. - De Angelis cav. Giov. Battista id. 60° id. - Boselli cav. A. Casimiro id. 11° id.

— I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra.

Scalni cav. V. comandante 91° fant. - Guadagni cav. C. id. 66° id. - Invrea cav. P. id. 110° id. - Fozzi cav. A. id. 12° id. - Rinaldi cav. A. id. 118° id. - Romani cav. A. id. 152° id. - Oliveraldo cav. C. id. 86° id. - Ceretti cav. A. id. 18° id. - Lachini cav. G. id 90° id. - Mammucari cav. S. colonnello comandante 46° fant. - Spina cav. E. id. id. 145° id. - Rigobello cav. G. id. id. 66° id.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano da tale posizione e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

Guarnieri cav. V. nominato comandante 119° fant. - Bonelli cav. L. id. 48° id. Ruggieri cav. A id. 130 id. - Raho cav. F. id. 152° id. - D'Amato cav. G. id. 9 id - Gabriel cav. M. A. id. 80° id.

Sono confermate, previo trasferimento nell'arma di fanteria, le promozioni provvisorie al grado di colonnello nell'arma stessa, effettuate dal Comando Supremo dell'esercito.

Monti ca. T. nominato comandante 201° fant. - Lambert cav. R. id. 213° id.

De Vecchi cav. E. - Puglioli cav. V. - Maggia cav. E. E. - Freri cav. O. collocati a disposizione Ministero guerra.

Viora cav. Giuseppe nominato comandante 138 fanteria.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di colonnello, effettuate dal Comando Supremo dell'esercito.

Toschi cav. E. 129° fant. collocato a disposizione Ministero guerra. — Cusco Cesa cav. Ugo 147° fant. id. id.

Villanis cav. P. R. corpo truppe coloniali Eritrea nominato comandante 153 fant.

Rigaudo della Longrais cav. A. 8° bersagl. nominato comandante 8° bersagl. - Regazzi cav. Goidò, 26° fant. id. id. 36° fant. - Cocco cav. N. 128° id. id. 128° id. - Bertolli cav. G. 123° id. id. 123° id. - Angelotti cav. G. 80° id. id. 80° id. - Pizzirilli cav. N. 144° id. id. 144° id. - Balbi cav. P. 72° id. id. id. 73 id. - Perol cav. C. 158° id. id. id. 158° id. - Pasini nob. cav. R. 22° id. id. id. 22° id. - Ponzi cav. V. 86° id. id. id. 86° id. - Marzocchi cav. F. 64° id. id. id. 64° id. - Gatti cav. G. 27° id. collocato a disposizione Ministero guerra.

Paolini cav. Paolo, 74° id. nominato comandante 74° fant. - Cavalli cav. R. 74° id. id. 82° id. - Bocchio cav. G. 223° id. id. 223° id. - Leonini cav. A. 71° id. id. 116° id. - Roncaglia cav. A. 125° id. id. 125° id. - Bruni cav. A. 7° id. id. 211° id. Martinelli cav. C. 220° id. id. 220° id. - Giacomo cav. S. 218° id. id. 218 id. - Cecchi cav. A. 35° id. id. 32° id. - Garzea cav. C. 48° id. id. 48° id. - Saliceo cav. F. 115° id. id. id. 40° id. - Martinengo cav. F. 73° id. id. 73° id. - Vigorelli cav. A. 100° id. id. 100° id. - Rogari cav. R. 18° id. id. 18° id. - Catalano cav. V. 114° id. id. id. 84° id. - Ora cav. V. 88° id. id. 88° id.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli.

Venezia cav. G. stabilimenti militari pena - Lusena cav. Leonardo, 84° fant. - Guastoni cav. C. a disposizione Ministero esteri - Santoro cav. A. 115° fant. - Madia cav. E. 63° id. - Carrara cav. C. 1° bersagl. - Cesarini cav. Guglielmo 79° fant. - Tommasini cav. F. R. corpo truppe coloniali Eritrea - Moreschi cav. O. 2° granatieri - Musso cav. A. 65° fant. - Poggi cav. U. 138° id. - Della Noce cav. A. 80° id. - Martocola di San Fiore nobile cav. F. battagl. eritreo libico.

Cavalleria.

S. A. R. Filiberto di Savoia-Genova, Duca di Pistoia, sottotenente reggimento Nizza cavalleria. Promosso tenente.

Curti Gialdino delle Tratte E.; tenente f. q. (deposito cavalleggeri di Lodi). Promosso capitano. - Cerame G., tenente cavalleggeri di Vicenza. Id. id.

Artiglieria.

Carozzi cav. G., colonnello. Collocato a disposizione comandato comando corpo d'armata Alessandria territoriale).

Malvani cav. R., id., a disposizione (fuori quadro). Cessa di essere a disposizione.

Carozzi cav. G., colonnello a disposizione (comandato comando corpo Armata Alessandria) (territoriale) f. q. collocato in posizione ausiliaria - Mannini Patrizio di Firenze cav. C., colonnello comandante 14 artiglieria campagna collocato a disposizione Ministero guerra e comandato comando corpo armata Bologna (territoriale), (fuori quadro). - Resta cav. N., id. id. 15° id. id. Collocato a disposizione Ministero guerra, e comando comando corpo armata Genova (territoriale) (fuori quadro).

Moscuzza cav. G., id. a disposizione (fuori quadro). Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 15 artiglieria campagna dal 15 marzo 1916. - Lamberti Bocconi V., id. id. (id.) Id. id. id. 14° id. id., dal 1° marzo 1916.

Carpi cav. U., tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi (decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916). Richiamato in servizio e comandato comando artiglieria campagna Firenze.

Maraisano L., sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio (comandato 14 artiglieria campagna) Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi.

Genio.

Bonetti cav. A. ten. colon. dir. genio Bologna (sottodir. Ravenna).

Corpo aeronautico.

Ferrara U. cap. batt. dirigibilisti, trasf. batt. aerostieri - Amoroso F. id. id. aerostieri id. id. dirigibilisti - Leone M. id. id. id. - Ferrero A. ten. id. dirigibilisti id. id. aerostieri.

Personale distretti.

— I seguenti primi capitani nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di maggiore nel personale stesso.

Bellini P. distretto Venezia - Marasio A. id. Padova - Brocchiero B. id. Treviso - Baccari G. id. Campobasso - Bonde R. id. Castrovillari - Mandarini cav. S. id. Napoli.

Amministrazione

— I seguenti sottotenenti d'amministrazione cessano dall'attuale loro destinazione e sono posti a disposizione del Ministero delle colonie:

Chiappetti A. ospedale Piacenza - D'Amario S. dep. 40° fant. - D'Oglioli S. id. 30° id. - Zangarelli S. id. 2° bers. - Dolci A. id. 67° fant. - Riboldi F. id. 65° id. - Diana A. id. 2° granat. - Pitrelli F. ospedale Ravenna - Fiochi U. dep. 69° fant. - Sappino U. id. 26° id. - Fojanesi F. id. 54° id. - Flata U. id. 8° bers. - Stella L. id. 38° fant. - Amicarella F. id. 8° art. camp. - Rispoli M. dep. 5° alp.

Cronaca di Roma

LA GIORNATA DI ASQUITH

IL RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

Ieri alle 16 nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio ebbe luogo il ricevimento offerto dal Comune di Roma al Primo Ministro inglese sig. Asquith.

Sul piazzale del Campidoglio prestava servizio il concerto comunale che all'arrivo del Pr. Ministro inglese intonò l'Inno inglese.

Nell'atrio facevano ala le guardie municipali in alta tenuta, lungo lo scalone i vigili, i fedeli nelle storiche divise, e gli staffieri del Comune.

Il sig. Asquith fu ricevuto ai piedi dello scalone dal prof. Apolloni e da questo accompagnato nella sala delle Ceramiche, dove veniva incontrato dal Sindaco, da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro degli Esteri, dai Ministri e Sottosegretari di Stato e dai membri della Giunta.

Passato nella saletta così detta della Cappella, mentre S. E. Sonnino presentava i Ministri e Sottosegretari di Stato, il Sindaco faceva le presentazioni della Giunta.

Formato il corteo il sig. Asquith entrava nella sala dei Capitani ove erano schierati i consiglieri comunali i membri del Corpo diplomatico, i Ministri di Stato, gli alti funzionari di Corte e le alte cariche dello Stato. Nella sala degli Orazi e Curiazi il Principe Colonna dava il benvenuto al sig. Asquith pronunziando il seguente discorso:

IL DISCORSO DEL SINDACO.

Signor Presidente,

« Ho l'onore di presentarvi i miei colleghi del Consiglio Municipale di Roma e di porgervi il saluto loro e dei miei concittadini.

La vostra presenza ci è particolarmente gradita in quest'ora in cui si maturano i destini dei popoli. E noi siamo lieti di manifestarvi questi sentimenti oggi, perchè l'Italia ricorda sempre la generosa Nazione inglese, che circondò della sua simpatia la causa della nostra indipendenza, e ad essa portò, anche nei momenti più dolorosi, il contributo della sua fede nel trionfo della libertà e della giustizia.

Roma da questo Campidoglio traeva gli auspici per la sua gloria nell'ora dei suoi maggiori cimenti: da questo colle sacro traggo oggi gli auspici della comune vittoria nelle sante battaglie che combattiamo insieme colla vostra nobile nazione per la libertà dei popoli.

Ha risposto il sig. Asquith in inglese, così:

IL DISCORSO DI ASQUITH.

Illustrissimo Signor Sindaco,

La ringrazio vivamente delle gentili parole con le quali Ella mi ha dato il benvenuto, parole che pronunciate in questo storico ambiente assumono un significato speciale.

Oggi per la prima volta un primo Ministro britannico ha avuto il grande e raro onore di essere ricevuto dal primo Cittadino di Roma, in questo Campidoglio che, rocca e tempio del mondo antico e veduta del mondo medievale, è diventato ora il monumento simbolico della rinascita e dell'unità d'Italia.

Vengo qua dal mio paese e più direttamente dalla Francia, dove i rappresentanti delle nazioni alleate si sono radunati in un momento così grave della storia del mondo, vengo ai nostri amici d'Italia per assicurare loro della solidarietà esistente fra tutti gli alleati, per riaffermare la nostra fede incrollabile nella causa della libertà e della giustizia che difendiamo, e per proclamare la nostra determinazione irrevocabile di vendicare i diritti dei popoli più deboli e di non tollerare violazioni di quelle leggi sociali elementari stabilite dagli sforzi e dalle lotte dei secoli.

In nessun posto del mondo potrebbe essere annunziato il mio messaggio con più solennità che qui nel Campidoglio di Roma, centro e sorgente di tante fra quelle idee grandi che hanno guidato e dominato l'Occidente sino ai tempi nostri.

Dal genio civilizzatore di Roma, fondatrice del Stato europeo, derivò la legge delle nazioni, quella legge che, maturando e sviluppandosi con la lunga gestione degli anni, trionfò sugli istinti ed usanze barbarici, ed oggidì è accettata ed osservata insieme dai popoli di ogni stirpe e di ogni schiatta con guadagno infinito dell'universo.

Qual posto più adatto di Roma testimonio ai movimenti più grandiosi del mondo, qual posto più adatto per riaffermare la santità della legge comune di Europa, quella legge che, sopravvissuta allo Stato romano antico, è diventata il retaggio universale degli uomini?

Io, che durante la mia vita ho visto questa città venerabile prendere di nuovo il suo posto a capo di una nazione grande e progressista, sono lieto che, in questo grave momento Roma abbia rialzata la sua voce forte, come la rialzò nel maggio dell'anno scorso, per denunciare la violazione sistematica di quel codice umano e benefico che fu prima formulato sotto la protezione del suo braccio. Tali pensieri sono inseparabili da questo augusto ambiente.

A Lei, illustrissimo signor Sindaco, da poco tornato dal fronte da dove giorno per giorno ci giungono notizie sempre nuove delle prodezze dei soldati della nuova Italia pugnanti sotto il comando dell'illustre Sovrano degno seguace del Re Liberatore, a Lei esprimo la mia soddisfazione per la nostra fratellanza in armi, che fa da corona ad un'amicizia fra i due paesi di più di mezzo secolo, e nel nome dei miei compatrioti mando dal Campidoglio un messaggio di fede e un saluto affettuoso agli eroici eserciti italiani e a tutto il popolo d'Italia.

Erano presenti anche S. E. l'Ambasciatrice di Inghilterra ed altre signore di diplomatici inglesi.

Il sig. Asquith ha visitato le varie sale dei musei interessandosi dei tesori d'arte ivi raccolti.

Agli invitati è stato servito un sontuoso rinfresco.

IL RICEVIMENTO DELLA STAMPA

Ieri nel pomeriggio in una sala dell'Ambasciata britannica, il Primo Ministro inglese Asquith ricevette i rappresentanti della Stampa.

L'on. Andrea Torre, Presidente dell'Associazione della Stampa, gli rivolse le seguenti parole, in francese:

« Sono fortunato signor Presidente, di presentarvi qui in Roma in nome dell'Associazione della stampa italiana il più cordiale saluto. La vostra venuta significa che l'Inghilterra e l'Italia non soltanto intendono procedere d'accordo fino in fondo, fino alla vittoria definitivamente, ma anche che le due nazioni intimamente unite vogliono coordinare sistematicamente i loro sforzi militari ed economici e la loro azione politica per determinare una nuova situazione europea. Noi auguriamo che questa nuova situazione sia tale da garantire un giusto equilibrio delle nazionalità e la libertà dei popoli. Facciamo in modo, signor Presidente, che tutto questo sia realizzato.

Dopo altre parole di saluto del sig. Carry, a nome della Stampa estera, il sig. H.H. Asquith rispose in inglese; ed il suo discorso fu a mano a mano tradotto dall'on. Maggiorino Ferraris:

« Sono lieto di trovarmi tra i confratelli della stampa e specialmente della stampa italiana che è stata sempre leale e costante amica dell'Inghilterra. Tra noi ed essa non ci fu mai nessun equivoco. Noi abbiamo seguito il vostro grande movimento per l'indipendenza d'Italia accompagnandolo con la più calda e profonda simpatia. In cambio voi avete avuto il più giusto e cordiale apprezzamento delle basi della politica inglese, che noi costantemente abbiamo seguito e che mai non muteremo. Questi sentimenti antichi, mai indeboliti sono ora fortemente rinsaldati nella comune azione nella grande guerra. Per noi inglesi sarebbe stato un gran dolore, e più che un dolore, se non ci fossimo trovati in questo momento a fianco in una guerra dalla quale secondo noi, dipende l'avvenire della libertà e della civiltà del mondo. Per questa causa siamo decisi con uguale lealtà e tenacia a raggiungere la stessa soluzione felice. Vi ringrazio di questa cordiale numerosa manifestazione e, se mi permettete, io porterò ai vostri colleghi della stampa inglese l'assicurazione che l'Italia è risoluta come noi a ogni sforzo per il trionfo della libertà e per il raggiungimento della vittoria ».

Al Pantheon. — Ieri il pr. ministro inglese accompagnato dall'Ambasc. d'Inghilterra sir Rennel Rodd, dal colonnello Hankey e dagli alti funzionari Hugh O'Beirne e Maurice Bonham Carter si è recato al Pantheon, deponendo due magnifiche corone di fiori sulle tombe del Re Umberto e del Re Vittorio Emanuele.

La „Pro Dalmazia Italiana„. — Il Comitato centrale dell'Associazione «Pro Dalmazia Italiana» ha inviato al primo Ministro inglese il seguente telegramma.

« A Vostra Eccellenza che, dopo aver suggellato in nome della grande Inghilterra nella nobile terra di Francia il sacro patto della vittoria, coll'immediata venuta dell'immortale Roma offre così alta e gradita nuova prova di simpatia all'Italia e di adesione alle sue legittime aspirazioni, l'Associazione Nazionale *Pro Dalmazia Italiana* invia saluti augurali ».

QUIRINALE — Ieri S.M. la Regina ha ricevuto in udienza privata S. A. R. il Principe Pietro ed i generali montenegrini Luca Gojnich e Nilo Metanovich.

VATICANO — L'altra sera S.Santità discese nella Basilica Vaticana per venerare il SS. Crocifisso di S. Marcello, come già fece il suo predecessore Leone XII, nel dicembre del 1900 quando il SS. Crocifisso rimase nuovamente esposto in S. Pietro per l'Anno Santo.

S. Santità era accompagnato dal Cardinale segretario di Stato Gasparri e dalla sua Corte.

La Basilica Vaticana era illuminata a luce elettrica.

Il tempio era completamente sgombro durante la cerimonia.

— Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale vicario Pompili e Don Firmino Calbeton Ambasciatore di Spagna.

Ricevette pure mons. Ghio, arcivescovo di Urbino la principessa Chigi; la Madre Superiora Generale delle Suore della Dottrina Cristiana in Nancy; il conte Angelo Antonucci-Lucidi e consorte.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

Il S. Padre ha ieri ricevuto pure in particolare udienza due ufficiali e quindici soldati cattolici della missione inglese, reduci dall'Albania.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico mons. Giuseppe Petrone, rettore della chiesa del Gesù Vecchio in Napoli.

— *L'Osservatore Romano* pubblica:

Sua Santità ha ricevuto il M. O. Herbert Asquith K. C. M. P., Primo Ministro d'Inghilterra, accompagnato da S. E. Sir Henry Howard, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Gran Brettagna presso la Santa Sede e dal Signor Hugh J. O. Beirne C. B. C. V. O., Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario.

Dopo l'udienza pontificia il Primo Ministro d'Inghilterra recavasi ad ossequiare l'E.mo e Rev.mo Signor Cardinale Gasparri, Segretario di Stato di Sua Santità.

— Nel pomeriggio il card. Gasparri Segretario di Stato si è recato a presentare i suoi omaggi al Primo Ministro inglese, che si trovava alla Legazione di Gran Brettagna presso la S. Sede, a palazzo Borghese.

Alla Magliana e catacombe di S. Generosa. — Oggi, per cura dell'Associazione Archeologica romana, si farà una gita alla Magliana, bosco dei fratelli Arvali e catacombe di Santa Generosa.

Illustratori dei luoghi: Cass Augusto Albighi e prof. Pasquinelli.

Partenza da Termini alle 8.35. Ritorno alle 15.40.

Il Circolo Romano «Audax» farà oggi una gita ad Isola Sorense.

Appuntamento alle 8 precise all'obelisco di piazza del Popolo.

Ritorno non più tardi di mezzogiorno.

A Castel S. Elena. — La «Lazio» farà oggi una gita a Castel S. Elena, sotto la guida del comm. Ballerini.

Partenza alle 6 ant. da piazza della Libertà.

I vetturini e il prezzo dei foraggi. — I vetturini «padroncini» si sono adunati al Teatro Marcello per protestare contro l'aumento del prezzo dei foraggi, dovuto ai grossisti.

Una commissione si è recata a conferire col direttore dell'ufficio Annona, avv. Aldega, il quale ha dato subito disposizioni per l'invio a Roma di *fave* da vendere a L. 0,35 il chilogramma, unitamente alla semola dei molini municipali, che sarà venduta al prezzo, per ogni chilogr. di 22 centesimi.

Il direttissimo 102 da Roma, da oggi e fino a nuovo avviso, si fermerà un minuto per servizio viaggiatori e bagagli alla stazione di Frosinone, da dove partirà alle ore 6,53.

La «Terenzio Varrone». — Oggi, il socio, cav. Romolo Ducci tratterà di Marco Tullio Cicerone nei ricordi e nei monumenti del Foro Romano.

Il convegno è, alle ore 15, nel Foro stesso.

In memoria di Giacomo Venezian. — La fulgida figura di Giacomo Venezian, non poteva rimanere dimenticata per coloro che sentono, nell'ora presente, la necessità dell'unione contro l'«eterno barbaro». E alla «Storia ed Arte», dopo una commemorazione popolare, ne fece, ieri, tenere all'avv. Aristide Grimaldo una ufficiale.

L'oratore — presentato dal presid. R. Artioli — seppe, in poco più di un'ora — tratteggiare un quadro magnifico della vita e delle opere del Venezian, ch'egli studiò in modo profondo: la famiglia, la vita di lotte giovanili a Trieste, l'arresto ed il processo, la sua venuta a Bologna ed i suoi studi colà ed a Roma, col Filomusi; poi la nomina a professore universitario a Camerino, e, successivamente, a Macerata, Messina e Bologna, infine, le sue pubblicazioni preziose, la profondità del suo insegnamento le fondazioni della *Dante Alighieri*, l'opera sua, ecc. fino alla morte gloriosa; tali furono i principali punti trattati dal Grimaldo a cui il pubblico sceltissimo (erano tra esso il comm. ing. Emilio Venezian, fratello del defunto, il comm. prof. A. Lesse, i dott. Aquilanti e Damiani, A. Tenodini, l'avv. G. Basile, ecc.), tributò una calda ovazione.

Giovani esploratori. — Gli esami di categoria per i Cadetti avranno luogo:

a) Esame di pronto soccorso - Oggi, alle ore 16, presso la scuola Samaritana.

b) Esami pratici, completamento degli esami pratici in campagna - Oggi domenica, adunata alle ore 7.

Gli esami di categoria per allievi si faranno:

a) Esame teorico - giovedì 6, alle ore 18,30 nella Caserma Mameli.

b) Esami pratici: completamento degli esami in campagna - oggi domenica; adunata alle ore 7.

«Lectura Dantis» rinviata. — La lettura dell'on. Fradeletto, che doveva aver luogo oggi, domenica, alla Torre degli Anguillara, alle ore 16, per l'assenza da Roma del deputato di Venezia, è rimandata a domenica, 9 aprile.

Sigari per i soldati. — Il Comitato Italiano «pro Croce Rossa» costituitosi ad Asuncion (Paraguay), ha annunziato alla «Pro Italia» l'invio di dieci casse contenenti 350.000 sigari da distribuirsi ai soldati combattenti di prima linea, i quali si trovino in località ove riesca difficile provvedersi di sigari e sigarette.

La Società Italiana di Mutuo Soccorso «Regina Margherita» di Bento Gonçalves (Brasile) ha pur annunziato alla «Pro Italia» l'invio di altre due casse di sigari e sigarette.

La sede centrale della «Pro Italia» in Roma segnala intanto questi magnifici doni dei fratelli d'oltre Oceano e fa sapere che provvederà alla distribuzione per il tramite della Intendenza Generale dell'Esercito, secondo le intenzioni dei donatori, appena le casse annunciate saranno pervenute.

R. Istituto Super. di studi commerciali. — Hanno conseguito la laurea, il 29 marzo, i seguenti signori:

Mosca Giuseppe e Terranova Paolino in scienze economiche e commerciali; — Cesari Guido, Di Maio Alberto e Stanzione Carlo in scienze politiche e coloniali; — Pomo Gaetano in matematica finanziaria ed attuariale.

Giornalismo di guerra. — Ricordiamo che oggi domenica, alle 15, al Collegio Romano, nella sede dell'Assoc. fra i liberi docenti dell'Università, il nostro collega avv. G. Natale, direttore del *Giorno* di Napoli terrà una conferenza di vera attualità sul tema: *Giornalismo di guerra*.

Dopo la morte del Duca Avarna. — Ier notte, poco dopo le 11, la salma del duca Avarna venne trasportata nella cappella della clinica del prof. Bastianelli, trasformata in camera ardente e deposta sopra un ricco catafalco, contornato di ceri accesi e piante.

Alcune suore vegliarono tutta la notte presso l'estinto, che vestito di nero aveva tra le mani un rosario.

Il fratello, senatore Nicolò, giunto ieri sera da Napoli e la figliuola stettero lungamente presso il letto di morte. I funerali avranno luogo domani.

All'Artistica operaia. — Ricordiamo che oggi alle 19,30 nella sede dell'Artistico operaia, il dott. Mario Cingolani, terrà una conferenza su tema a scelta dell'uditorio.

Seguirà un programma musicale.

All'Associazione della Stampa. — Nella sede dell'Associazione della stampa, stamane alle 10 il prof. Luigi Rossi terrà una conferenza sul tema «La missione della donna in questa grave ora».

Dante e Roma. — E' l'argomento della Conferenza che il prof. Francesco Sabatini terrà in Arcadia domani, lunedì, alle ore 18, offrendo un quadro della Roma nel trecento, e illustrando l'albergo dell'Orso ove è tradizione che Dante alloggiasse nella sua venuta in Roma pel solenne Giubileo indetto da Bonifacio VIII.

Per i soldati feriti. — Oggi alle ore 16, nella sala di S. Camillo in via Piemonte 41, avrà luogo una recita di beneficenza per i nostri soldati feriti.

Università Pop. Rom. — Oggi al Collegio Romano alle ore 15 conferenza straordinaria del comm. avv. G. Natale: *Giornalismo di guerra*.

Ingresso libero.

— La conferenza di Rosamalfesata per domani sera lunedì alle ore 21, è stata rimandata all'ultimo giovedì di aprile alle ore 21.

Soc. operaia S. Gioacchino. — Stamane alle ore 9,30 alla società operaia di S. Gioacchino avrà luogo l'assemblea generale ordinaria, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza; 2. Relazione morale e finanziaria; 3. Approvazione dei bilanci; 4. Elezione del presidente; 5. Elezione dei consiglieri e dei sindaci.

Onorificenza al consigliere Palomba. — Il cav. Enrico Palomba, consigliere comunale, presidente di parecchie e importanti associazioni, amministratore dell'Opera Pia del Monte di Pietà, con decreto di ieri è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

All'Assoc. Liberale Romana. il comm. ing. Paolo Orlando, ha tenuto una conferenza sul problema delle rivendicazioni dell'agro romano.

L'oratore al termine è stato molto applaudito.

Piccola Milizia di Gesù. — Per le funzioni espiatorie in S. Pietro il comand. gen. del Sodalizio sig. Euclide Sabatini ha diramato il seguente ordine del giorno:

— Domenica 2, trovarsi alla chiesa di S. Maria della Pace alle 7½ ant. precise per recarsi a San Pietro onde ascoltare la messa e pregare per la pace tra i popoli. La comunione vale, per concessione del Sommo Pontefice, come precetto pasquale.

— Dopo la messa verrà offerta la colazione. Si prega di non mancare. — Il Comand. generale: *Euclide Sabatini*.

La mostra degli acquarellisti. — In una sala dell'Hotel Bristol, si riunì il consiglio direttivo della Assoc. degli acquarellisti romani.

Il presidente Benvenuto Cagli espose le difficoltà per potere organizzare l'annuale esposizione.

Il Consiglio deliberò di rinviarla a quando sarà cessata l'attuale guerra.

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA — Il comm. Ignazio Neuschuler, specialista di Diottrica Oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 19 in via Arcoceli, 58 Roma.

CAROSELLO o altro divertimento troverebbe ottimo collocamento in quartiere popolare - pressa mite. Rivolgersi Viale Re 127 interno 7.

Coupé occasione, ottimo stato vendesi. Portiere Lungotevere Mellini 24.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 15-27 — Amm.ne 12-34

Libro caro. — Il pensionato Riccardi Davide di a. 55, ieri, mentre si trovava sopra un tram municipale in piazza dell'Esedra, fu derubato del portafoglio contenente tre cambiali da lire 100 l'una.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Investimento. — In via Ripetta transitava la vettura elettrica 294, della linea 13, diretta al Popolo, condotta dall'ispettore Francesco Stefanini ab. in via Germanico 88. Improvvisamente, il bambino Fulvio Ciarli di a. 5, ab. in via della Frezza 25, attraversò correndo il binario del tram, ma disgraziatamente scivolò e cadde.

Per quanto lo Stefanini stringesse rapidamente i freni gli fu impossibile fermare la pesante vettura, ed il Ciarli rimase impigliato col piede destro sotto le ruote. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

Presenti al fatto si trovarono il carabiniere della stazione di Borgo Gemani, il cav. Francesco Bianchi, ab. in via dei Coronari 82, ed il sig. Ugo Gioggi ab. in via Campo Marzio, 87, che concordemente escludono ogni responsabilità del conducente, dichiarando che egli fece del suo meglio per evitare la disgrazia. Lo Stefanini accompagnato all'ufficio di P. S. di Campo Marzio fu subito rilasciato.

Ferimento. — Vincenzo Quirchio, di a. 24, nella caserma dei bersaglieri a S. Michele, venuto per futili motivi a lite con un altro soldato, di cui non ricorda il nome, fu ferito alla scapola sinistra, con una coltellata. Alla Consolazione guarirà in g. 8 s. c.

Malore improvviso. — L'esattore comunale Felice Fabbri, di a. 54, ab. in piazza Bocca della Verità, 107, transitando per Villa Umberto I fu colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Truffe. — Il sergente dell'82 fant. Anastasio Mascani di a. 20, transitando per il Lungotevere Tebaldi con un suo collega certo Giuseppe Casellato, di a. 24, fu avvicinato da un giovinastro ed invitato a prender parte al gioco delle *tre carte* che tenevano sulla scaletta della banchina del Tevere un gruppo di teppisti.

Il Mascani acconsentì, ma in breve fu truffato di lire 70; denunziato il fatto al cav. De Filippis commissario di P. S. di Ponte, dopo energiche indagini, furono arrestati Vincenzo Cencioni di a. 34, ab. in piazza Catena 60 e Bruno Bernacchia di a. 19, senza fissa dimora. I due furono riconosciuti dal sergente ed inviati a Regina Coeli mentre proseguono le indagini degli agenti per l'arresto degli altri complici.

— Al negoziante in tessuti Eugenio Del Frate, con esercizio in via Merulana 280, si presentò un individuo, che ordinata della stoffa per lire 23, pregò di portarla in una osteria sita in via Rattazzi, ove sarebbe stato pagato.

Recatosi il commesso con la merce in detta località, trovò lo sconosciuto, che addocendo la scusa di non bastarle la quantità di stoffa portatagli, incaricò di portargliene altri cinque metri. Al ritorno, il commesso non trovò più il poco... gradito avventore, eclissatosi naturalmente con le 23 lire di merce.

Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

Arresto. — E' stato arrestato dai carabinieri Serafino Di Loreto ed Angelo Matarelli, di servizio in via Nazionale, certo Giuseppe Servignani, di a. 37, residente a Milano e qui di passaggio, perchè nei pressi della Banca d'Italia, tentava borseggiare il tenente generale della riserva comm. Nestore Mazzoria, di a. 77, ab. in via Vittoria Colonna 32.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 3 Aprile 1916. — La 4ª Custodia vende gli ori 3 Marzo 1915.

La 4a Custodia vende i fagotti 8 Marzo 1915.

TEATRI DI ROMA

La terza replica della «Francesca da Rimini» al «Costanzi» Pro Croce Rossa.

Della *Francesca da Rimini* che ha adunato intorno a sè tanto fervore di simpatie, avremo martedì un'altra replica, vivamente attesa e desiderata.

Il pubblico non vorrà mancare a questa festa d'arte, che sarà anche una festa della carità, avendo la Direzione del teatro gentilmente accordato alla Croce Rossa una parte dell'introito.

I biglietti per questo spettacolo si vendono anche all'Uff. Propaganda della Croce Rossa, via Nazionale 158.

GLI SFRONTATI di E. Augier all'ARGENTINA.

Nell'affannosa ricerca della novità, che tanto preoccupa le nostre Compagnie di prosa queste specie, per correre dietro al nuovo, finiscono col dimenticare lavori eccellenti; troppo spesso ciò che si lascia cader nell'oblio, ha assai più valore di quello che avidamente si ricerca. E questo succede tanto del repertorio italiano che di quello straniero.

Tale è appunto la sorte de *Gli sfrontati* la forte commedia riesumata ieri sera con lieta fortuna dalla Stabile Romana.

Tanti anni di ingiusto oblio nulla hanno tolto ai pregi del forte lavoro di E. Augier.

La vicenda scenica è densa di sentimento piena di interesse, interesse che si mantiene sempre desto e vivo sino all'ultima battuta; il dialogo, agile, scorrevole; le scene ben tagliate. Oltre a ciò i caratteri sono accuratamente disegnati; le creature dell'Augier vivono sul palcoscenico una vita reale, non forzatamente voluta dall'autore: le loro passioni sono umane profondamente umane nelle egoistiche manifestazioni, nel rapido incalzare degli eventi; noi sentiamo che i dolori e le gioie che scuotono e turbano i loro cuori sono le nostre gioie e i nostri dolori.

Il pubblico numeroso ed elegante ha applaudito con calore e convinzione durante l'intero spettacolo.

L'interpretazione apparve affiatata e piena d'impegno.

Giannina Chiantoni era la *March. d'Auberive*: recitò, come sempre, con naturalezza e sentimento. Graziosissima la Magalotti nelle spoglie della buona *Clemenza*; a posto Rina Calabria in quelle di *Viscontessa d'Isigny*; assai efficace il Sabbatini, *Vernouillet*; *Giboyer* era Ernesto Ferrero, simpaticamente comico. Bene il Bertoletti, il Conforti e il Paladini.

— *Gli sfrontati* si replicano in entrambe le rappresentazioni d'oggi.

IL SIGNORE DEL TASSAMETRO del m. A. Randegger al QUIRINO.

Il molto numeroso ed elegante pubblico accorse ieri sera al *Quirino* per la prima rappresentazione di *Il signore del tassametro* la graziosa operetta musicata dal m. triestino Alberto Randegger, allestita dalla Compagnia Mauro con grande sfarzo di costumi e scenari.

L'operetta che vide la prima volta la luce fra noi in una serata assai poco felice: l'ultimo giorno dello scorso anno, può dirsi che fosse ieri per la prima volta giudicata dal nostro pubblico. E questo giudizio fu pienamente favorevole.

La musica del m. Randegger, semplice, gaia ed a momenti piena di sentimento è piaciuta moltissimo ed il pubblico ha dimostrato di apprezzarla chiedendo il *bis* di vari pezzi. Ottima l'esecuzione. Tutti gli attori, ed in special modo la Bosido, la Zanoncelli, il Truschi, la Masini, il Bona, fecero del loro meglio e si trovarono perfettamente a posto. Bene affiatati i cori ed ottima l'orchestra diretta dal m. Fontana.

— *Il signore del tassametro* inizia con i due spettacoli di oggi la serie delle sue repliche che saranno certo fortunate e numerose.

LA COMPAGNIA LO TURCO ALL'«ADRIANO».

Col forte dramma di Guimera, *Feudalismo*, iniziò ieri sera il corso delle sue recite la Compagnia dialettale siciliana Lo Turco. La scelta del lavoro di presentazione della nuova Compagnia non poteva essere più adatta a porre in rilievo l'ottimo affiatamento di tutti gli artisti e il loro valore individuale.

Il numeroso pubblico, accorso alla recita, salutò l'eccellente Lo Turco, un vigoroso *Fenni*, fin dal suo primo apparire in iscena con un lungo applauso, rievocandolo parecchie volte, ad ogni fine d'atto, alla ribalta con insistenti e calorosi applausi, insiem agli altri artisti.

Vanno specialmente ricordati la brava Balestrieri, una suggestiva *Rosa*, il Bottino, un *Beppi* efficace, il Rapisardi, violento *Don Carluzzu*.

— Oggi due repliche e lunedì una novità: *Amori rusticani* di A. Serra.

***

Costanzi. — Applauditissima fu la Finzi-Magrini anche ieri nella *Traviata*: e con lei furono — come sempre — festeggiati lo Schipa, il Crabbè e l'egregio m. De Angelis.

— Oggi uno spettacolo diurno della *Aida*, protagonista la Raisa.

Martedì *Francesca* e giovedì *Otello*.

Valle. — Oggi di giorno *Scampolo*: di sera *La passerella* e le *Due parole* di Gunati.

Martedì *Il pomo della discordia* di Testoni.

Nazionale. — A grande richiesta Emma Gramatica dà oggi due repliche del *Pigmalione*.

— Domani eccezionale spettacolo in onore di G. D'Annunzio.

Manzoni. — Alla serata di onore del cav. Vincenzo Scarpetta, convenne ieri un pubblico numeroso ed elegante, che oltre a divertirsi un mondo, tributò le più festose accoglienze al simpaticissimo attore.

Tanto nella brillante commedia *Mettiteve a fa ammore cu me'* quanto in *Napoli antica* Scarpetta fu comicissimo, e strappò all'uditorio vivi applausi a scena aperta ed ad ogni fine di atto.

Tutti gli altri artisti furono festeggiati e chiamati al proscenio unitamente al seratante al quale furono offerti dopo il secondo atto ricchi doni.

— Oggi: di giorno replica: di sera *'Na mugliera africana*.

Morgana. — Due spettacoli oggi con la applaudita rivista *Bella non piangere!* di cui Riccioli e la Misiet sono eccellenti interpreti.

Quanto prima un'altra novità: 1926!!

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 17.

Quirino. — *Il signore del Tassametro*, ore 17,30 e 21

Argentina. — *Gli sfrontati*, ore 17.30 e 21.

Valle. — *Scampolo*, ore 17; *La passerella*, *Due parole*, ore 21.

Nazionale. — *Pigmalione*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Mettiteve a fa ammore cu me; Napoli antica*, ore 17.30; *'Na mugliera africana*, ore 21

Adriano. — *Feudalismo*, ore 17.30 e 21.

Morgana. — *Bella non piangere*, ore 17.30 e 21.

Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — *Il barbiere di Siviglia*, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale a Roma.

Avviso

A partire dal 1° Aprile p. v. sarà pagabile la cedola numero 1 sulle Azioni (titoli definitivi) Banca Italiana di Sconto **aventi godimento dal 1° Gennaio 1916 come segue:**

1°. Sopra le Azioni Banca Italiana di Sconto con **cedola intera**, cioè provenienti dal cambio di vecchie Azioni Società Bancaria Italiana e Società Italiana di Credito Provinciale,

in L. 27.— (ventisette) per Azione

2°. Sopra le Azioni Banca Italiana di Sconto con **cedola sbarrata**, cioè provenienti dalla sottoscrizione del Capitale originario di L. 15.000.000. — della Banca Italiana di Sconto.

in L. 18.— (diciotto) per Azione

Le Azioni (certificati definitivi) Banca Italiana di Sconto provenienti dall'aumento di capitale da L. 65.000.000. — a L. 70.000.000. — **avendo godimento dal 1° Gennaio 1916** mancano della cedola numero 1 e non hanno diritto a nessun dividendo.

Il Consiglio d'Amministrazione

SOCIETA ITALIANA

per la

fabbricazione di prodotti azotati

e di altre sostanze per l'agricoltura

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale sociale L. 6,000,000 interamente versato

Il dividendo per l'esercizio 1915 in ragione di L. 12 (Lire dodici) per azione sarà pagabile contro ritiro della cedola N° 6 a partire dal giorno 11 Aprile corrente presso le Casse della Banca Belinzaghi, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, e del Credito Italiano.

PER ABBONARSI

mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

Ultime Notizie

Senato del Regno

Per mercoledì alle ore 15 è indetta la riunione degli uffici:

a) per la loro costituzione;

b) per l'ammissione alle letture di una proposta di legge di iniziativa dei senatori Garofalo, Mazziotti Paris e Rolandi-Ricci;

c) per l'esame dei seguenti disegni di legge; 1° repressione della pornografia; 2° aggregazione del Comune di S. Biagio Saracinesco al Mandamento di Atina; 3° disposizioni interpretative circa alcuni casi di pretesa ineleggibilità ai Consigli comunali e provinciali; 4° distacco ed erezione in comune autonomo della frazione di Gorla Maggiore dal comune di Gorla Minore; 5° semplificazione all'organico della Direz. Gen. del Tabacchi; 6° a 10° conversione in legge di Decreti Luogotenenziali; 11° approvazione del piano regolatore della regione di Marassi in Genova; 12° proroga del termine per l'esecuzione del piano di ampliamento suburbano di Genova.

— Giovedì 6 alle ore 15 il Senato è convocato in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1° votazione per la nomina: a) di due membri del Consiglio Superiore della P. I.; b) di tre commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione; c) di due commissari al Consiglio Sup. di assistenza e beneficenza pubblica;

2° seguito della discussione dello stato di prev. della spesa del Ministero di G. e G. 1915-16;

3° Bilancio dell'Istruzione Pubblica 1915-16.

Camera dei deputati

SALUTO ALL'ON. ASQUITH.

All'arrivo in Roma di S. E. il Primo Ministro Asquith, S.E. il Presidente della Camera inviò all'Ambasciatore inglese, Sir Rennel Rodd, il seguente telegramma:

«Ammiratore fino dalla prima giovinezza del libero e forte popolo britannico, e sempre memore con animo riconoscente del generoso asilo che nel di lui suolo ospitale ebbero Foscolo, Mazzini e tanti altri fratelli nostri perseguitati dalla tirannide, e dell'aiuto prezioso che esso ed i maggiori suoi uomini di Stato diedero al nostro Risorgimento e alla causa della civiltà e del progresso di tutte le genti, prego V. E. di voler presentare all'illustre Primo Ministro Asquith il rispettoso saluto mio e della Camera italiana che presiedo e della quale so di essere anche in questa occasione fedele interprete. All'Eccellenza Vostra i miei particolari e profondi ossequi.

Marcora, *Presidente della Camera dei deputati.*

Sir Rennel Rodd rispose col seguente telegramma:

«Profondamente commosso gratissimo telegramma, il Primo Ministro inglese mi chiede di esprimere a Vostra Eccellenza, sommo interprete della voce della Camera italiana, i suoi più vivi ringraziamenti, mentre contraccambia i gentilissimi suoi saluti ai rappresentanti del popolo che riconsacrò col sangue dei suoi martiri e che ora, col sangue di nuovi martiri, rivendica la causa invincibile della libertà. Aggiungo all'Eccellenza Vostra i miei particolari sentimenti di devozione.

Rennel Rodd.

Convocazione della Camera.

La Camera dei Deputati è convocata per giovedì 6 corr. alle ore 14 per la prosecuzione dell'ordine del giorno.

Il ritorno del gen. Cadorna

(S) **Torino**, 1 — Alle ore 14,37 è giunto alla stazione di Porta Nuova il generale Cadorna proveniente da Parigi.

Erano a riceverlo alla stazione i generali Chiarla, Sapelli, Barelli di Popolo, De Sonnaz e altri ufficiali superiori.

Disceso dal treno, il Capo dello Stato Maggiore si è intrattenuto qualche istante coi generali presenti, quindi ha lasciato la stazione.

Il generale Cadorna proseguirà forse domani per il Quartiere Generale.

I presenti alla stazione hanno improvvisato al generale Cadorna una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il gen. Cadorna da Modane, ha mandato i seguenti telegrammi:

Generalissimo Joffre.

Nel momento di lasciare questa generosa ospitale terra di Francia, voglio esprimervi ancora una volta, illustre generale, la mia viva ammirazione per il potente strumento di guerra che voi avete fatto conoscere strumento che avete foggiato con la vostra scienza ed animato con la vostra salda fede. Le belle tradizioni militari della Francia per virtù vostra rifulgono di novella gloria cui la santità della causa aggiunge ancor più splendore. Dirò ai soldati d'Italia come gagliardamente si battono i vostri soldati, perchè siano fieri di essere loro compagni nella lotta che gli alleati sostengono per il trionfo del diritto e della civiltà. Le alte qualità militari dei vostri comandanti, le superbe truppe che ho tanto ammirato, la magnifica organizzazione difensiva che corre lungo la vostra fronte danno piena certezza di vittoria finale. Vi ringrazio, generale, delle simpatiche prove di cameratismo che mi avete prodigato, e vi prego di porgere altresì i miei ringraziamenti e quelli degli ufficiali al mio seguito, ai vostri degni collaboratori che sono stato lieto di conoscere al Grande Quartiere Generale delle armate della Repubblica ed alla fronte.

Gener. **Cadorna.**

Generale Douglas Haig, Quartiere generale inglese.

Nel lasciare la terra di Francia, sento il vivo desiderio di inviarvi, generale, un cordiale saluto e vivi ringraziamenti per l'accoglienza fatta a me ed ai miei ufficiali. Le belle truppe che mi avete mostrato, salde e vigorose, animate da fiero spirito militare, hanno destato in me profonda impressione. A tali truppe deve arridere la vittoria.

Gen. **Cadorna.**

Ministero Esteri

DIREZ. GEN. DEGLI AFFARI COMMERCIALI.

Il Ministero per gli Affari Esteri, direzione Generale per gli Affari Commerciali, pubblica tre monografie «Per l'esportazione dei tessuti e dei manufatti in Norvegia» del comm. Montagna, R. Ministro a Cristiania, «Note sulla situazione commerciale-economica del distretto di Benguella» del sig. Iginio Badolo R. Console Generale a Roma, e «Alcuni dati sul commercio della Repubblica di Guatemala» del commendatore Notari, R. Ministro a Guatemala.

La prima di esse è uno studio riassuntivo sulla nostra esportazione in Norvegia dei tessuti e dei manufatti, con utili indicazioni per meglio assicurarne lo sviluppo; la seconda e la terza segnalano le attività e le risorse economiche del Guatemala e del distretto di Benguella (Congo Portoghese) con opportuni suggerimenti relativi alla possibilità di una maggiore penetrazione economica da parte nostra in quelle regioni.

IL PRANZO ALL'AMBASCIATA INGLESE IN ONORE DI ASQUITH.

Al pranzo all'Ambasciata britannica, in onore del Pr. Ministro inglese, hanno preso parte:

S. E. l'Ambasc. d'Inghilterra, il Pr. Min. H. H. Asquith, le LL. EE. Salandra, Sonnino, Martini, Zupelli, Corsi, Boselli, il comm. De Martino, il duca Borea d'Olmo, il princ. Colonna Sindaco di Roma, le LL. EE. il march. Imperiali, l'Ambasc. di Francia, l'Ambasc. di Russia, l'Ambasc. del Giappone, il Min. del Belgio, del Portogallo e di Serbia; il comm. Aldrovandi capo Gab. del Min. Esteri; il col. O'Beirne, il col. Hankey e Mr. Bonham Carter del seguito del Pr. Min. H. H. Asquith; i sigg. Beaumont cons. dell'Ambasc. inglese e Montcey leg. dell'Ambasciata inglese, il col. Lamb, addetto mil. britann. ed il comand. Larking addetto navale britann.

Il sig. Asquith ha pronunciato il seguente brindisi:

«Alzo il mio calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, di S. M. la Regina Madre e dei membri della Famiglia Reale e dei Sovrani e dei Capi di Stato delle Potenze alleate e nel far ciò esprimo ai membri del Governo reale i miei sinceri voti per la grandezza e la prosperità dell'Italia».

— Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, ha così risposto:

«Alzo il mio calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina di Gran Brettagna, di S. M. la Regina Alessandra e di S. A. R. il Principe di Galles, che dà sì nobile esempio colla sua presenza tra le valorose truppe britanniche. Mi è grato esprimere a V. E. fervidi auguri per la gloria e la prosperità della Gran Brettagna».

Ministero Tesoro

Ieri sera, è partito per la linea di Firenze il Sotto Segretario di Stato, on. Da Como.

Ministero Guerra

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA

La promozione a tenente colonnello nell'arma del genio, conferita per anzianità con decreto luogotenenziale in data 8 marzo 1916 al maggiore del genio Grandis cav. Giuseppe, dove considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra.

STATO MAGGIORE GENERALE

Zavattari cav. Oreste, maggiore generale in disponibilità collocato in ausiliaria.

Rodriz cav. Primo, tenente generale. — Giordana cav. Antonio, id. id. — Tedeschi cav. Riccardo, maggiore generale. — Raffa cav. Mario, id. id. — Genovese cav. Luigi, id. id. Collocati a disposizione in soprannumero.

Quirolo cav. Giuseppe, tenente generale. Cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico.

— I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali:

Marciani cav. Francesco. — Amari nobile dei conti di S. Adriano Giuseppe. — Dabalà cav. Francesco — Sacramoso nobile e conte Palatino Pier Luigi. — Fariseglio cav. Angelo. — Carignani Patrizio Napolitano nobile dei duchi di Novoli e di Tolve cav. Carlo — Marchetti cav. Adolfo. — Lobatti nobile Giovanni. — Alfieri cav. Vittorio — Gatti cav. Antonio — Elia S. E. Vittorio — Angeli cav. Alessandro.

Sciumbata cav. Giuseppe, maggiore generale medico. Promosso tenente generale medico. — Andreassi cav. Vincenzo, colonnello artiglieria. Promosso maggiore generale. — Zaccone cav. Vittorio, colonnello fanteria. Promosso maggiore generale. — Castellazzi cav. Carlo, id. id. Promosso maggiore generale.

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale:

Conti cav. Giacomo (genio). — Pizzo cav. Egidio (id.) — Leoncini cav. Oreste, (id.). — Lenzuni cav. Tito (artiglieria). — Grimaldi cav. Ottorino (id.). — Righi cav. Eugenio, (id. R. T.). — Gnoni cav. Andrea (artiglieria). — Peano cav. Alberto (id.) — Granatieri cav. Pietro (fanteria). — Pajola cav. Ulderico (id.) — Mangiarotti cav. Onorato (id.) — Mosconi cav. Pietro (id.)

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore generale fatte dal Comando Supremo dell'esercito dei seguenti colonnelli di fanteria, l'anzianità dei quali nel grado di maggiore generale viene stabilita al 30 marzo 1916.

Giuriati cav. Giuseppe. — Ferrari cav. Giuseppe — Como D'Agna Sabina cav. Angelo — Pennella cav. Giuseppe — Papa cav. Achille — Boffi cav. Annibale — Vecchio cav. Clemente. — Villani cav. Giovanni — Cittadini cav. Arturo. — Castagnola cav. Giovanni — Allievi cav. Cesare. — Tagliaferri cav. Alessandro. — Simoncelli cav. Antonio — Saporiti cav. Alessandro.

Ministero Marina

Per gli orfani della gente di mare perita in guerra

L'opera nazionale di Patronato per le Navi asilo istituì, com'è noto, 90 piazze gratuite e semi gratuite destinandole agli orfani della gente di mare perita nel corso dell'attuale guerra o in conseguenza di essa, da educarsi nelle Navi Asilo e nell'Orfanotrofio Marittimo «Vittorio Emanuele III» di Anzio. Essendosi però verificata, in pratica, la necessità di dare a tale benefico provvedimento in alcuni pietosissimi casi, una più larga applicazione, la Presidenza della predetta Opera ha, molto opportunamente deliberato di estendere il beneficio delle istituite piazze gratuite semi gratuite anche a que minorenni che avessero perduto in guerra o per conseguenza di essa, un fratello costituente l'unico sostegno di famiglia indigente.

Le piazze di cui sopra sono anche assegnate ai minorenni che perdettero il genitore o uno dei fratelli in guerra, appartenendo al R. Esercito, perchè inscritto marittimo ed in qualsiasi modo alla gente di mare.

Ministero Pubblica Istruzione

Corso universitario di radiologia.

Il ministro ha diramato ai Rettori delle Università la seguente circolare:

«Il Ministro della Guerra, al fine che l'esercito possa disporre, in tempo, prossimo di numerosi ufficiali medici, specializzati nelle discipline radiologiche tanto per il servizio di 1ª e 2ª linea, quanto per quello territoriale, chiede che sia resa obbligatoria l'assistenza ai corsi di radiologia per i giovani laureati in medicina. A dare pieno effetto a questo voto del Ministero della guerra è ostacolo la mancanza dell'insegnamento ufficiale o pareggiato in molte Università. Ma è pur opportuno fare qualche cosa per raggiungere, là dove ve ne ha la possibilità, il fine desiderato.

Dispongo quindi che negli Atenei, nei quali vi sia l'insegnamento ufficiale, o pareggiato, della radiologia, gli studenti laureandi — tanto i militari ascritti al corso accelerato, quanto i non militari, che seguono i corsi fino al termine ordinario dell'anno scolastico, siano tutti invitati a seguire il corso di radiologia.

Negli Atenei, poi ove manchi l'insegnamento speciale di questa disciplina, prego V.S. Ill.ma di fare appello al buonvolere e alla illuminata solerzia di qualche clinico, che abbia modo e mezzi per attendere a ciò, affinchè sia tenuto un breve corso di lezioni e di esercitazioni radiologiche.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

ONORIFICENZE.

Cordova cav. Giacomo, consigliere di Corte di appello, collocato a riposo è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

MAGISTRATURA.

Martinelli cav. Giuseppe, sost. proc. gen. di Corte di app. in aspett. per infermità confermato nell'aspettativa stessa.

Martinelli cav. Giuseppe, sost. proc. gen. di Corte di app. in aspett. per infermità richiamato in servizio e nominato proc. del Re presso il trib. di Santa Maria Capua Vetere.

Cordova cav. Giacomo, cons. della Corte di app. di Palermo, collocato a riposo conferitogli il titolo e grado onorifico di pres. di sezione di Corte di appello.

Martinelli cav. Edoardo Giuseppe, pres. del trib. di Lecco, in aspett. per infermità confermato nell'aspettativa stessa.

Doria cav. Vincenzo, giud. di trib. messo a disposizione del Comando del corpo di occupazione di Rodi e temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, è nominato cons. della Corte di app. di Messina ed è nuovamente messo a disp. del Comando anzidetto, venendo ricollocato temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura e dichiarandosi vacante un posto di consigliere presso la Corte di appello di Messina.

D'Aquino cav. Michele, giud. in funz. di pret. nel 2° mand. di Napoli, nom. proc. del Re presso il trib. di Castrovillari.

Mancuso Federico, sost. proc. del Re presso il trib. di Cagliari applicato al procura generale presso la Corte di app. di Cagliari, con funz. di sost. proc. generale.

Froia Giustino, giud. in funz. di pret. nel 4° mand. di Milano, tramutato al trib. di Milano.

Lodi Pietro, giud. in funz. di pret. nel mand. di Varazze, tramutato al trib. di Milano.

Denturias Alfonso, giud. del trib. di Lanusei, incaricato dell'istr. dei processi penali tramutato, al trib. di Cagliari, cessando dal detto incarico.

Aguini Nicola, giud. in funz. di pret. nel mand. di Ortona a Mare, tramutato al trib. di Bari.

Garagnso Giuseppe, giud. in funz. di pret. nel mand. di Soriano nel Cimino, tramutato al trib. di Avezzano.

Amodio Francesco, giud. in funz. di pret. nel mand. di Morcone, tramutato al trib. di Sala Consilina.

De Vito Felice, giudice in funzioni di pret. nel mand. di S. Angelo dei Lombardi tramutato al trib. di S. Angelo dei Lombardi.

Bruni Giovanni Battista, giud. del trib. di Taranto, è, d'ufficio collocato in aspett. per infermità.

De Castello Raimero, giud. di 3° cat. in aspett. per inf. confermato nella detta aspett. per altri tre mesi

Cafaro Pasquale, sost. proc. del Re di 3ª cat. in aspett. per infermità confermato, nella detta aspett.

Levratto Giovanni Giuseppe, giud. di 3ª cat. in aspett. per inf. confermato nella detta aspett.

Guanciali Franchi Rocchi Nicola, giud. di 3ª cat. in aspett. per inf. confermato nella detta aspett.

Fonsi Luigi, giud. di 4ª cat., in funz. di pret. nel mand. di Cinquefrondi, collocato in aspett. per motivi di famiglia richiamato in servizio nella stessa pretura di Cinquefrondi.

Di Martino Basilio, v. pretore del mand. di S. Antimo, confermato nell'ufficio pel triennio 1916-18

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Filo della Torre Eduardo dalla carica di v. pretore del mand. di S. Elia a Pianisi.

Soria Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore nel mand. di Somma Vesuviana, pel triennio 1916-18.

Jori Clementino, id. id. di Foggia id.

Marino Giuseppe, id. id. di Frascati, id.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Mercato serico.

I corrispondenti serici ufficiali del Ministero telegrafano da New-York in data 28 corr.:

«Continua rialzo seta, mercato giapponese eccitato causa scarsità. — Sciopero scongiurato, fabbrica attiva. — Quotasi Italiana classica dollari 6. — extra classica 6.30 Grand extra Piemonte 6.40 Giapponese uno e mezzo 5.80 Kansai extra 6. — double extra 6.30 Canton double extra (sete nuove) 4.20 Canton 22-26 3.70 Migliori tsatlée 4.60 Migliori tussah 2.35 Cambio 6.00 1/2».

— Da Lione in data 30 corr.:

«Fabbrica attiva, stock sete sia asiatiche che italiane ridottissimi prezzi al rialzo».

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte francese

◆ (S) **Parigi**, 1. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

In Belgio la nostra artiglieria ha bombardato accantonamenti nemici a Langemarck (a nord-est di Ypres).

— In Argonne attività delle nostre batterie sulle organizzazioni tedesche a nord di Haracée e di Fille Morte e sui campi nemici nella parte settentrionale del Bois de Cheppy.

— Ad ovest della Mosa bombardamento intenso delle nostre posizioni tra Avocourt e Malancourt.

— Ad est della Mosa un bombardamento abbastanza violento è stato seguito durante il pomeriggio da un attacco tedesco sul burrone situato tra il forte di Douaumont ed il villaggio di Vaux. L'attacco è stato completamente arrestato dai nostri tiri di sbarramento.

In Woëvre attività media dell'artiglieria.

Sul resto del fronte niente da segnalare.

Informazioni estere

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 1. Secondo notizie private arrivate da Vienna, il 27 marzo sono avvenuti a Trieste gravi disordini provocati dal continuo rincaro dei viveri e della disoccupazione.

IL PRINCIPE ALESSANDRO DI SERBIA A LONDRA.

(S) **Londra**, 1 — Il Re ha offerto una colazione al Palazzo di Buckingham in onore del Principe ereditario di Serbia. Tra gli intervenuti erano i membri della famiglia reale, Lord French, Balfour, Grey e Lord Crewe.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1 — Lo sciopero dei dockers di Liverpool è risolto.

Borse e Mercati

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 3 Aprile a Lire 122.91.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 Aprile a tutto l'8 aprile per i daziati non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 122.91.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 3 Aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 1 aprile 1916 da valere per il giorno 3 aprile 1916.

Parigi	110 10
Londra	31 63 ½
Svizzera	127 03 ½
New York	6 63 ½
Buenos Ayres	2 81 ½
Lire oro	122 99

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma* Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertato il giorno 1 aprile 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	110.85	110.95	110.70	111.—
Londra	31.62	31.63	31.65	31.66
Svizzera	126.60	127.—	126.70	127.10
New York	6.59	6.62	6.61	6.64
Buenos Ayres	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	122.50		123.—	

BORSA DI PARIGI

		31	1
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.25	63.25
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70.—	60.25ex
Rend. Franc. 3½% amm. nuove	»	91 —	91.10
Prestito francese 5% liberato	»	88.15	88.05
Tunisine	»	321 —	322 —
Rendita Argentina 1896	»	—.—	78.25
Rendita Argentina 1900	»	77.40	—.—
Brasile 4 %	»	—.—	57.—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	240 —	242.—
Rendita Egiziana 6 % unificata	»	89 25	89 05
Rend. Spagnuola esterna 4 %	»	91 30	94.40
Portoghese nuovo	»	59 —	—.—
Rendita russa 3% 1891	»	69.25	60.25
Rendita Russa 4½ % 1906	»	86 —	86.—
Rendita Russa 5 % 1909	»	76.25	76.10
Rendita Turca	»	67 —	—.—
Banca di Francia	»	4850 —	4875 —
Credito Fondiario	»	665 —	665 —
Crédit Lyonnais	»	1030 —	—.—
Banca Ottomana	»	445 —	—.—
Metropolitain	»	—.—	425 —
Azioni Suez	»	4040 —	4080 —
Thomson	»	500 —	524 —
Andalous	»	351.50	—.—
Obblig. Lombarde antiche	»	172 —	—.—
Nord Espagne	»	427 —	438 —
Saragossa	»	432 —	430.50
Soc. Alti Forni Piombino	»	60.—	—.—
Rio Tinto	»	1758 —	1758 —
Chartered	»	—.—	15.—
De Beers	»	—.—	307 —
Geduld	»	—.—	42 —
Gold Fields	»	—.—	38.—
Randfontein	»	—.—	21.—
Rand Mines	»	—.—	102 50

Cambio su Italia fr. 90 — a 92 — - 89.— a 91.—

Chèq. su Londra fr. 28.45.5 28.50 5 - 28.47 28.52

BORSA DI LONDRA

	30	31
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 1/4
Egiziano nuovo	77 1/4	77 1/4
Rendita Giapponese 4%	69 1/4	69 1/2
Uruguay 3½ %	60 —	60 —
Marconi	2 7/32	2 1/4
Argento in verghe	28 15/16	28 15/16
Venezuela	50 1/2	50 1/2
Rame contanti	115 —	116 —
Prestito francese	85 5/8	85 5/8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 225.000.

(S) **Amsterdam**, 31. — Cambio su Berlino gulden 41.62½ — 41.77 ½

(S) **Madrid**, 31. — Cambio su Parigi 88.60 — 88.80

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI FLATTI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— —(Con LA MODA BUTTERICK)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc.) . . . . . . Anno L. 46.—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni . . . dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 10 — Telefono 12-34.
Tariffe: 4.a pagina (su il colonne) cent. 60 la linea — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale statutario L. 70,000,000 — Versato L. 86,539,556

Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina — Telef. 98-05

Sede locale: Via del Parlamento, 6 — Telefono Centralino 11-064 - 82-42 - 8-60

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-40

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi — Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. — Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4°	Cm. 9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
» 3°	» 12×30×50	» » 21 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2°	» 25×43×50	» » 40 —	» » 26 —	» » 16 —	» » 9 —
» 1°	» 43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 33 —	» » 25 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITÀ

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO È VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOÈ DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «LA V…OCE»

Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.20	10.53	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	5. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 2
Roma	7.27	9. 6	13. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.16 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 8.— - 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18 3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19 10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.36 - 21.5.

Da **Velletri:** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.26 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.20 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

Cucinate con il Gas

PULIZIA
SOLLECITUDINE
ECONOMIA.

Fornelli e Cucine

per piccole e numerose famiglie

AFFITTANSI
e vendonsi anche a rate
ed a prezzi di fabbrica dalla

Società Anglo Romana

AI SUOI ABBONATI
Magazzini di ESPOSIZIONE e VENDITA:
Via del Tritone, 25
Via Ancona, 23
Via Virgilio, 14
Via Merul…na, 254

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

È l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

ISTITUTO ITALIANO
di

Credito Fondiario

Capitale mutuario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6.68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000, L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo** - **Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 3 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la **Liguria** - Farmacia Municipale Cheru, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo; Piazza S. Lorenzo - Genova.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 4 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, camerino, anticamera, cucina, bagno Via Tino 13 angolo Via Po. L. 80. - per vederlo rivolgersi al portiere

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: Piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - *Rivolgersi* Piazza Costaguti 61 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1348

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Cappellari 28, int. 8.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con e senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PER ABBONARSI
il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE COSTRUZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile [illegible] da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 9.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, fili, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi dalla più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moiraghi

Via Volturno N. 58

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'appetito. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma** - **Firenze** - **Genova** - **Milano** - **Napoli**.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.370,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma
- **Agenzia N. 1** - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
- **Agenzia N. 2** - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
- **Agenzia N. 3** - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi e interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 %, secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compre e vendite di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.